

DAYBREAK

FOODICT

MEDICINA ESTETICA RIGENERATIVA E WELLNESS

anno 12 - numero 78 - gennaio/febbraio 2018 - COPIA OMAGGIO

GEDEBE

Quando l'accessorio
fa la differenza

PERSONAGGI ICONA

Charlene
e Alberto di Monaco

NO BISTURI

Blefarolaser
non chirurgica

FRAGRANZE ANFAS

Il racconto di una
tradizione lontana

EndoLifting laser

quando la pelle di viso e corpo cede



Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico

Brigitte Valesch
Beauty Coach

**Medicina Estetica
e Rigenerativa**



VIA IL BISTURI.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE
PER IL TUO SUCCESSO

**Scegli i professionisti
dell'eccellenza**

viale Giuseppe Mazzini, 142 - Roma

info: 800 038 400

www.simedmedicinaestetica.com



Raffaele Siniscalco, Medico Chirurgo Estetico
Viale Mazzini, 142 - t. 06 3722244
www.siniscalco-valesch.it

D

a sempre credo che in ogni professione l'ESPERIENZA e la SICUREZZA siano il primo cardine inviolabile da non mettere mai in secondo piano.

Perché i palazzi crollano a distanza di pochi anni dalla loro costruzione?

Perché non sono state osservate tutte le norme di sicurezza e sono stati utilizzati materiali scadenti.

Perché a volte gli aerei precipitano?

Perché a volte durante i controlli non sono state osservate tutte le norme di sicurezza.

Perché spesso si sente che quel determinato vaccino o antibiotico è risultato lesivo per la salute umana e viene ritirato dal mercato?

Perché a volte non si sono osservati tutti i protocolli di sicurezza.

Perché si legge di non

mangiare determinati cibi che provengono da una determinata area geografica?

Perché in quelle coltivazioni e in quei terreni non vengono osservate tutte le norme di sicurezza.

Ecco la stessa parola che si ripete sempre: SICUREZZA.

E l'inosservanza delle regole e dei protocolli di SICUREZZA legata alla poca ESPERIENZA porta sempre al disastro e a fare vittime.

E ora pongo io una domanda a voi lettori:

«Quanto è importante la SICUREZZA e L'ESPERIENZA nel campo della medicina e nello specifico nel mondo della medicina e chirurgia estetica?».

La risposta è semplice: SICUREZZA ed ESPERIENZA sono FONDAMENTALI! Sono l'elemento primario. Sono la conditio sine qua non perché c'è in gioco la vostra salute sia fisica che psicologica.

La SICUREZZA e l'ESPERIENZA sono ciò che fa la differenza tra il risultato e la beffa, tra l'essere contenti e il danno, tra la felici-

tà e la tragedia.

Quante volte si legge sui giornali di casi dove la protesi mammaria inserita era di qualità scadente, che il filler proveniente dal Sud America non era autorizzato in Europa, che il botulino iniettato era cinese ed il marchio sulla scatola C E non stava per Comunità Europea ma per China Export.

Quante volte si legge sui giornali o si vedono in giro danni dovuti esclusivamente alla mancanza di SICUREZZA e di ESPERIENZA?

Quante volte si vedono su internet immagini di volti deturpati da medici o sedicenti tali che hanno iniettato materiali sconosciuti e pericolosi? Secondo voi sono state osservate tutte le norme di sicurezza? E' stato utilizzato il miglior materiale iniettabile? E'

stato utilizzato il laser tecnologicamente più all'avanguardia e soprattutto più sicuro? Il medico che ha effettuato il trattamento o l'intervento è un professionista che ha la giusta e adeguata esperienza conseguita grazie ad una dedizione totale a questa professione da decenni? Oppure siete di fronte a chi si improvvisa?

Queste sono le domande che un paziente deve assolutamente porsi: chi mi sta trattando è realmente un medico? Sta utilizzando il materiale migliore? Sta adoperando la migliore tecnologia per risolvere il mio inestetismo?

Il paziente giustamente non può sapere se tutto viene svolto al meglio semplicemente perché non ne ha le conoscenze, ma ci sono dei semplici indizi che, se notati, possono sal-



European conformance CE mark



"China Export" CE symbol



vare il paziente dalla beffa del mancato risultato, dal danno e dalla tragedia.

Gli indizi sono semplici e sono i seguenti:

1 Rivolgersi ad un medico chirurgo estetico di provata esperienza pluridecennale e di grande abilità tecnica fuggendo invece dai centri di medicina estetica low coast improvvisati che impiegano come dipendenti medici neolaureati proponendosi ad un prezzo allettante, troppo allettante per non dire sospetto.

2 Farsi certificare sempre durante la prima visita, che deve essere fatta sempre rigorosamente da un medico chirurgo estetico, ciò che si andrà a fare per risolvere un determinato inestetismo soprattutto se verrà utilizzato un filler o un determinato macchinario. Il professionista che utilizza le migliori attrezzature e/o materiali non esiterà a farlo perché è consapevole di utilizzare quanto di meglio c'è in commercio e sarà orgoglioso di certificarvelo.

3 Evitare assolutamente i centri di medicina estetica low coast dove vi viene proposto un filler di acido ialuronico o il botulinico a 79,

89, 99, etc... Euro dove tale prezzo non copre nemmeno il costo del materiale utilizzato a patto che si stia utilizzando davvero acido ialuronico, o un filler di acido ialuronico contraffatto. L'allerta arriva, non dal sottoscritto, bensì addirittura dal Ministero della Salute in quanto sul mercato italiano è stato immesso un filler a base di acido ialuronico contraffatto proveniente dalla Cina. Un prodotto che potrebbe provocare danni molto seri. E' stata infatti scoperta la contraffazione del prodotto originale JUVEDERM ULTRA 4, marcato CE (che non sta appunto per Comunità Europea ma per China Export) a nome della ditta Allergan Industrie Sas e non della blasonata Allergan SPA. Sempre il Ministero della Salute invita medici e pazienti a controllare. Per vedere se il prodotto è o meno contraffatto bisogna fare attenzione al numero del lotto (quello sospetto è il #s30la30262) e alla scritta sulla confezione (quella originale è: science of rejuvenation mentre quella "taroccata" è science of erejuvenation con una lettera "e" in più davanti alla parola

“

La sicurezza e l'esperienza sono fondamentali!
Sono l'elemento primario.
Sono la *conditio sine qua non* perchè c'è in gioco la vostra salute sia fisica che psicologica.

”

rejuvenation). Il Ministero fa sapere inoltre che l'azienda Allergan, informata della vicenda, avrebbe confermato la contraffazione. L'azienda produttrice risulta inoltre totalmente estranea alla vicenda. Il rischio, ancora più grave, è il sospetto che siano state immessi altri filler "taroccati" di altre aziende blasonate ancora non intercettati. Quindi la regola numero 1 è evitare i centri di medicina estetica dove si praticano promo-

zioni sospette low coast.

Mie care lettrici ricordatevi sempre che in ballo c'è sempre la vostra salute sia fisica che psicologica e che risparmiare 100/200 Euro su una prestazione di medicina estetica spesso vuol dire spenderne poi qualche migliaio per rimediare al danno subito da un filler low cost e low quality. Non perdetevi in merito a ciò la mia intervista sulla rubrica "A TU PER TU".

DAYBREAK

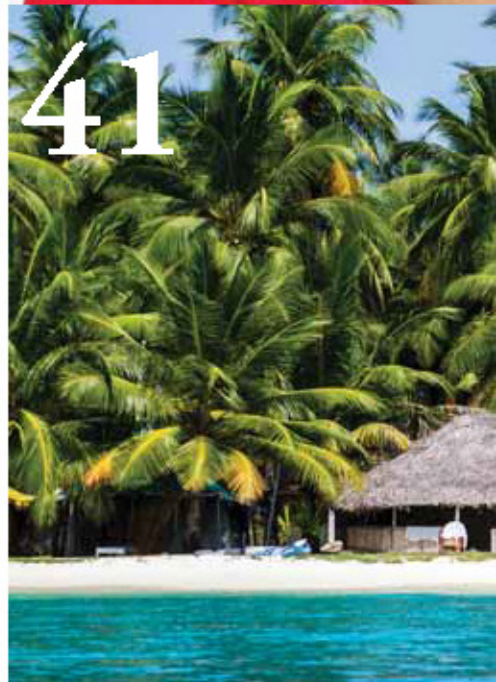
- 02** Editoriale
- 06** A tu per tu con
Raffaele Siniscalco
La sicurezza in medicina
estetica
- 10** DayNews
- 12** A tu per tu con
Brigitte Valesch
Be gold
be beautiful
- 15** Personaggi icona
Charlene
e Alberto di Monaco
- 18** DayMed
Pelle flaccida?
- 22** DayMed
Scacco matto
alla cellulite
- 24** DayFashion
Gedebe, il brand
di accessori gioielli
- 26** DayFashion
Momenti preziosi
- 28** DayMed
Varici, pronte a
vincere la sfida?
- 30** Ve lo spiego io il perché
Raffaele Siniscalco
Il grasso non va via?
- 41** DayTravel
Spendide Laccadive
- 36** Ve lo spiego io il perché
Brigitte Valesch
I cibi che ti fanno bella
- 39** DayMed
Blefaroplastica
- 42** DayArt
Fotografando la storia
- 46** DayMed
Pelle è tempo
di smacchiare
- 50** DayMed
Stop ai danni da filler
- 54** DayMed
Una pelle più giovane?
- 58** DayFashion
Trucchi per l'inverno
- 60** DayFashion
Anfas, fragranze che
ispirano amore
- 62** Oroscopo



26



12



41



60

ENDOLASER INTRALESIONALE

per risolvere i danni causati
da filler permanenti e
riassorbibili senza chirurgia

STOP AI DANNI DA FILLER

se hai bisogno di un
consulto gratuito finalizzato
alla rimozione del filler
permanente o riassorbibile
contattaci:



info: 800 038 400
www.dannidafiller.it



SIMED

www.simedmedicinaestetica.com



A TU PER TU CON

**RAFFAELE
SINISCALCO**



Raffaele Siniscalco, Medico Chirurgo Estetico
Viale Mazzini, 142 - t. 06 3722244
www.siniscalco-valesch.it

LA SICUREZZA IN MEDICINA ESTETICA

In medicina e chirurgia estetica la sicurezza è un aspetto fondamentale che non può essere mai trascurato, e il paziente ha il diritto di chiedere informazioni sulle tecniche, i macchinari di intervento e i materiali utilizzati. Ne parliamo con il dottor Raffaele Siniscalco.

D

ottor Raffaele Siniscalco, parliamo di sicurezza in medicina e chirurgia estetica. Cosa può dirci? Quanto è importante la parola sicurezza.

In questo settore, come d'altronde in ogni branca della medicina e della chirurgia, lavorare in totale sicurezza è fondamentale e deve assolutamente essere alla base di ogni procedura estetica sia medica, sia laser che chirurgica. Lavorare in totale sicurezza vuol dire garantire al paziente un'assenza di rischi e una garanzia di risultato, che è poi quello che il paziente si aspetta.

Può darci alcune delucidazioni in merito?

Vede, la parola sicurezza deve essere compresa da tutti i punti di vista senza che nulla venga tralasciato al caso o all'improvvisazione. Ci sono, infatti, alcuni passi da seguire prima di sottoporsi a qualsiasi trattamento di medicina estetica, laser o chirurgico.

Interessante! Mi dica.

Il primo passo che un paziente deve assolutamente fare è la valutazione del professionista che ha davanti, ed esistono delle chiare "spie" che possono mettere in allarme il

paziente. Per prima cosa bisogna accertarsi che chi si ha di fronte è veramente un medico chirurgo estetico fin dal primo colloquio preliminare e mai sottovalutare questo aspetto.

Può accadere addirittura questo?

Certamente, ed il paziente deve assolutamente accertarsene. Basta chiedere il nome e il cognome di colui o colei con cui si sta parlando e con un semplice click sul computer si può controllare se il suo interlocutore è un medico o no.

Cioè?

Basta andare sul sito ufficiale della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri dove sono censiti tutti i medici chirurghi iscritti a qualsiasi ordine sul territorio italiano: www.fnomceo.it aprire la pagina della ricerca anagrafica, in alto a destra, ed inserendo semplicemente il nome ed il cognome del medico o sedicente tale, ci si può accertare se la persona con cui il paziente ha parlato è un laureato in medicina e chirurgia e soprattutto se è stato abilitato all'esercizio della professione medico chirurgica, avendone sostenuto l'esame apposito. E' molto semplice se il nome non compare la persona con cui si ha avuto un colloquio non è un medico. Inoltre ci si può sincerare se ci si trova davanti ad un neolaureato con alle spalle pochissima esperienza o se il professionista con cui si sta parlando è di grande esperienza.

E' così facile?

Certo. Grazie al web è facilissimo. Glielo ripeto basta un semplice click.

Una volta che ci si è accertati che di fronte si ha un medico abilitato, qual è il secondo passo?

Semplice. Bisogna accertarsi di trovarsi di fronte ad un medico che abbia fatto della medicina e chirurgia estetica la sua completa vita professionale avendone conseguito il titolo e che soprattutto, oltre ad avere il titolo, svolga esclusivamente tale professione con grande dedizione e passione e non nei ritagli di tempo.

Quanto è importante avere di fronte un medico chirurgo estetico che si occupi esclusivamente di medicina e chirurgia estetica?

E' fondamentale. Oggi si vede purtroppo di tutto: non sa quanti sono gli improvvisati, neolaureati che dopo aver fatto un workshop di tre giorni si improvvisano "esperti" in botulino, acido ialuronico,



“Nel caso di un trattamento di medicina estetica dove vengano utilizzati materiali, come ad esempio un filler iniettabile o un macchinario, come un laser o una luce pulsata, bisogna farsi spiegare con cura di che materiale o macchinario si tratta”.

luci pulsate, radiofrequenze, laser e quant'altro.

Appurato che il medico sia in regola e che abbia una grande esperienza pluridecennale cos'altro va attentamente valutato?

Nel caso di un trattamento di medicina estetica dove vengano utilizzati materiali, come ad esempio un filler iniettabile o un macchinario, come un laser o una luce pulsata, bisogna farsi spiegare con cura di che materiale o macchinario si tratta. Se dal punto di vista qualitativo è il migliore rispetto ad altri e perché. Se ha tutte le certificazioni richieste. Se dal punto di vista dell'evoluzione tecnologica il laser che si sta usando è di ultima generazione. Se tutti gli aggiornamenti o upgrade vengono fatti puntualmente.

Scusi, ma come fa un paziente a sapere se il materiale che le sta per essere iniettato per togliere le rughe è il migliore o il laser o la luce pulsata che sta per essere accesa è la più avanzata tecnologicamente.

Mi rendo conto perfettamente che il paziente non può essere un tecnico, ma anche qui ci sono dei campanelli d'allarme a cui bisogna stare attenti e che se presi in considerazione possono evitare sgraditissime sorprese.

Ad esempio?

Vede, se il medico che si ha di fronte è consapevole di utilizzare quanto di meglio la medicina estetica offre nelle sue varie branche non avrà minimamente difficoltà a spiegare nel dettaglio la metodica, a descrivere le proprietà di un filler o di qualsiasi macchinario che andrà ad utilizzare.

Sicuramente durante la prima visita preliminare lascerà al paziente tutta la documentazione scritta necessaria per potersi informare liberamente perché è certo di proporre la soluzione migliore per quel problema specifico.

Ci sono altre spie da prendere in considerazione?

Certo, un altro parametro da valutare attentamente e da cui bisogna guardarsi attentamente è rappresentato da una parcella troppo bassa.

In che senso? Mi sta dicendo che il medico che costa di più è quello più bravo?

No, affatto. Lo sto dicendo che esiste un limite di parcella sotto il quale la prestazione di medicina estetica non può scendere e diventa addirittura molto sospetta, in quanto oltre alla parcella dell'opera-



“Per prima cosa bisogna accertarsi che chi si ha di fronte è veramente un medico chirurgo estetico fin dal primo colloquio preliminare e mai sottovalutare questo aspetto”.

tore all'interno del costo totale della prestazione saranno induse una serie di spese, ad esempio il costo di un filler, che ne determinano la qualità e la sicurezza.

Mi può fare un esempio?

Certo. Ipotizziamo il caso di una paziente che vuole effettuare un'infiltrazione di Acido Ialuronico per aumentare il volume delle labbra e che dopo un'accurata visita preliminare l'operatore preveda l'utilizzo di una sola fiala di Acido Ialuronico. Quanto dovrà essere il costo dell'intervento?

Non lo so! Me lo dica lei.

Diciamo che è altamente variabile e dipende esclusivamente da che tipo di Acido Ialuronico l'operatore utilizzerà. Bisogna sapere se ad

essere utilizzato è un Acido Ialuronico aspecifico oppure un Acido Ialuronico specifico per aumentare il volume delle labbra? La fiala in oggetto oltre ad essere indicata o no per l'aumento volumetrico delle labbra, quanto idrogel di Acido Ialuronico contiene? 0,5 ml? 0,7 ml? 1,0 ml? E all'interno della fiala quanta concentrazione di Acido Ialuronico c'è? 12 mg/ml? 18 mg/ml? 20mg/ml? 24 mg/ml? L'acido Ialuronico che si sta utilizzando è a basso o alto peso molecolare?

Mamma mia! Ma esistono così tante variabili?

Certo e stiamo parlando solo di aumentare le labbra. Se consideriamo: a) le migliori fiale di Acido Ialuronico in circolazione prodotte dalle

aziende più storiche e blasonate che ne garantiscono la sicurezza e la qualità del prodotto, b) le fiale di Acido Ialuronico con una maggiore quantità di prodotto, c) le fiale con una maggior concentrazione di Acido Ialuronico, d) specifiche per l'aumento volumetrico delle labbra, e) che garantiscono una lunga durata del risultato estetico, nove - dodici mesi fino ad anche 18 mesi e non i soliti tre mesi, il paziente non può spendere meno di euro 450 - 500. Se invece si sta utilizzando un materiale non specifico per le labbra, con una bassa concentrazione di Acido Ialuronico e con minore quantità di prodotto il costo sarà sicuramente più basso, ma lo si pagherà poi in termini di sicurezza, di qualità e durata

del risultato, senza contare il grande rischio di esporsi ad un eventuale danno. Inoltre il paziente noterà che il medico che sa di aver utilizzato il miglior prodotto non avrà alcuna difficoltà a certificarlo alla paziente certificando appunto sul proprio ricettario il tipo di materiale utilizzato, quanto ne è stato utilizzato, in che area e in che quantità, anzi sarà orgoglioso di farlo.

Ha parlato di rischi. Quali rischi si possono correre?

Infiniti, dal più lieve che è rappresentato da un semplice mancato risultato finché alla presenza di un vero e proprio danno che può cambiare la vita di una persona.

Addiritura?

Certamente? Glielo dico in qualità di responsabile del centro "DANNI DA FILLER" a Roma. Ogni giorno è una processione e una volta visitata la paziente e valutato il danno, la domanda che pongo è sempre la stessa: «Quanto ha pagato per farsi iniettare questa schifezza?», e la risposta è quasi sempre la stessa e cioè che la somma spesa è sempre tra i 100 e i 250 Euro.

E' troppo poco?

E' pochissimo! Non copre nemmeno il costo del materiale.

Addiritura? Ma è sicuro? Io so che ci sono fiale di Acido Ialuronico che costano al medico 80 Euro.

Certamente, se è per questo esistono anche fiale di Acido Ialuronico che al medico costano poco più di 20 Euro. Però guarda caso esistono anche filler di Acido Ialuronico che costano di listino al medico 265 Euro a fiale e che donano un risultato di 12 - 18 mesi. Mi spiega lei come è possibile utilizzare interamente un filler che al medico costa oltre 250 Euro e farsi pagare 150 Euro o addirittura come vedo in qualche promozione 69, 79, 89 Euro.



Ci sono infiniti rischi ad usare filler a basso costo, dal più lieve, che è rappresentato da un semplice mancato risultato finanche alla presenza di un vero e proprio danno che può cambiare la vita di una persona”.

E quindi il paziente di fronte ad una promozione così bassa cosa dovrebbe fare?

Semplice fuggire a gambe levate e affidarsi a professionisti seri.

E qual è la seconda domanda che pone?

Chiedo sempre che tipo di materiale è stato iniettato e quando. Anche in questo caso la risposta è sempre la stessa e cioè che non è stata rilasciata nessuna certificazione di cosa è stato iniettato e che anche se sono passati, ad esempio cinque anni, il medico in questione gli avrebbe detto che era Acido Ialuronico.

Mi sembra strano!

Meno male che lo ha detto lei, non è solo molto strano è sospetto, anzi è una certezza che non è stato iniettato un materiale a base di Acido Ialuronico

ma un materiale sintetico di bassissima qualità non riassorbibile. Lei ha mai sentito parlare di un Acido Ialuronico che rimane nel viso 5 - 6 anni e che costa 150 Euro?

Assolutamente no!

Appunto!

E quindi cosa si deve fare nel caso in cui si voglia affidarsi ad un professionista in tutta sicurezza senza incorrere in brutte sorprese? Può dare alle lettrici una sorta decalogo?

- 1 Affidarsi ad un medico chirurgo estetico di grande esperienza e abilità tecnica.
- 2 Pretendere che la scatola contenente il filler gli venga aperta davanti,
- 3 Controllare che tutta la fiala venga iniettata.
- 4 Pretendere che il medico scelto certifichi sul suo ricet-

tario, logicamente controfirmandolo, che tipo di materiale è stato utilizzato, quando è stato iniettato, quanto materiale è stato utilizzato e in quale area del viso.

5 Pretendere la fattura con su scritta la prestazione che è stata effettuata in quanto è l'unico documento che prova che quel dato medico ha effettuato in quella data, in quello studio, la prestazione. E' l'unico documento che in caso di danno possa essere utilizzato come prova.

6 Fuggire a gambe levate da chi si propone sul mercato

con parcelle troppo basse.

7 Farsi dare un appuntamento di controllo per poter valutare il risultato ottenuto.

Ed in merito ai centri che propongono filler a meno di 100 Euro?

Per educazione non le rispondo nemmeno, sono solo degli imbonitori da fiera di paese che cercano di accalappiare i polli da spennare. Mi sembra di sentirli: «Venghi no Signore venghino...oggi un filler fresco fresco a 79 Euro». Per poi passare mesi e mesi a cercare di risolvere il danno provocatogli.

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

Notizie e curiosità dal mondo

news di scienze, arte, costume, tecnologia



Arcimboldo in mostra

A Roma, Palazzo Barberini, fino all'11 febbraio, si terrà la mostra Arcimboldo. Per la prima volta a Roma sarà possibile ammirare una ventina di capolavori autografi, disegni e dipinti, di Giuseppe Arcimboldo meglio noto come Arcimboldo, provenienti da Basilea, Denver, Houston, Monaco di Baviera, Stoccolma, Vienna, Como, Cremona, Firenze, Genova, Milano. Un'occasione eccezionale, data soprattutto dalla difficoltà di ottenere in prestito le sue opere, ciò spiega la rarità delle esposizioni dedicate a questo artista. Tra i capolavori in mostra: le Stagioni, gli Elementi, il Bibliotecario e il Giurista, inoltre i ritratti, i suoi preziosissimi disegni acquerellati di giostre e fontane, oltre a una serie di oggetti delle famosissime wunderkammer imperiali, fino a disegni di erbari, frutta, animali, di cui all'epoca si faceva gran studio al fine di incrementare la conoscenza scientifica.

Un castello sommerso

Si trova sul fondo del Lago di Van, il più grande della Turchia, il castello sommerso costruito 3000 anni fa. La notizia è stata data dall'università locale Van Yüzüncü Yıl, in collaborazione con una squadra di sommozzatori. L'alto tasso di alcalinità dell'acqua ha contribuito alla conservazione delle mura che si innalzano per 3 - 4 metri e si estendono per più di un chilometro. Secondo i ricercatori, l'enorme fortezza è stata la capitale del regno di Urartu, un antico reame che agli inizi del 1° millennio a.C. ha proliferato dall'odierna Siria fino al Caucaso.



Il paradiso di Di Caprio

Blackadore Caye è una piccola isola del Belize, affacciata sulla barriera corallina, nel cuore dell'Oceano Atlantico. Un luogo incantato che deve aver letteralmente stregato l'attore americano che, nel 2004, vi aveva soggiornato per una vacanza. Di Caprio ha acquistato l'isola per

1,75 milioni di dollari, con l'intento di costruirvi un eco resort di lusso e preservare l'ecosistema: metà del territorio sarà convertito in riserva naturale e in stazione di ricerca per studi ecologici. Il resort avrà 68 ville, firmate dall'architetto delle star Jason McLennon.



All'asta il più grande diamante D flawless al mondo

Christie's e la maison ginevrina insieme per The Art of de GRISOGONO: una collaborazione che porterà

all'asta i diamanti più preziosi mai visti sul mercato. Protagonista assoluta una creazione straordinaria di de GRISOGONO: un collier unico che monta, come pendente, un diamante di 163,41 carati, D flawless di tipo IIA, ricavato dal "4 de Fevereiro", il 27° diamante allo stato grezzo più grande che sia mai stato scoperto e il primo dell'Angola. Questa pietra, unica al mondo per purezza e colore, ha un valore stimato in 2 milioni di euro.



Gena, la scarpa per ogni occasione

Elegante e allo stesso tempo casual, in una parola trasformista, come la donna che l'indossa, questa è Gena: la prima calzatura al mondo che offre la comodità della scarpa bassa e l'eleganza di un tacco alto nella stessa scarpa. Basta infatti la pressione di un tasto per trasformare Gena da un tacco 9 cm a un comodo e meno impegnativo 2 cm: il tacco, interamente in acciaio, si ripiega e scompare sotto la calzatura diventando invisibile. Realizzata da designer di Singapore, Gena è pensata per tutte quelle donne dinamiche che non vogliono rinunciare all'eleganza. Disponibile in varie colorazioni e pelli pregiate e nei modelli décolleté e sandalo.

Leggere non è mai stato così bello

Si trova in Cina, più precisamente a Tianjin, nel quartiere culturale di Binhai, la biblioteca più bella del mondo, soprannominata "l'occhio di Binhai". La struttura ricorda la forma di una sfera e si sviluppa su cinque piani; con un'ampiezza di 34mila mq, contiene circa 1,2 milioni di libri. Il livello sotterraneo offre un enorme archivio e un'area servizi. Al piano terra si trovano le aree di lettura per anziani e bambini, completa il tutto un auditorium e una terrazza. Il primo e il secondo piano ospitano le sale di lettura, i libri e diverse aree lounge, negli ultimi due livelli sale riunioni, audio e computer. La futuristica biblioteca, incastonata all'interno di una galleria sormontata da archi e volte, ricorda una cattedrale: vero tempio della cultura.



Il vaso giardiniere

Chi ha il pollice verde sa quanta dedizione occorra per crescere una pianta, ma da oggi anche per i pollici neri una speranza c'è e si chiama Parrot Pot: un vaso sempre connesso capace di curare le piante da solo. Ideato da Parrot, il Pot è il giardiniere perfetto: non solo inaffia in autonomia e mantiene la giusta umidità ma, grazie a un'apposita app, dà anche consigli di giardinaggio; questo vaso wireless ha un serbatoio che gli permette di innaffiare automaticamente le piante solo quando ne hanno bisogno e, con un algoritmo, regola il consumo di acqua quando si è fuori casa.

A TU PER TU CON

**BRIGITTE
VALESCH**



Brigitte Valesch, Beauty Coach
info: 800038400
www.siniscalco-valesch.it

BE GOLD be beautiful

Maschera d'oro: tutte la vogliono. Le celeb ne vanno pazze, ma cos'ha di così speciale? Pregi e segreti del Golden Treatment spiegati da chi per prima lo ha portato in Italia.

Il primo a svelarlo è stato Instagram con gli "Angeli" di Victoria's Secret, seguito a ruota da Snapchat e Pinterest dove uno stuolo di star e dive di ogni sorta postano a ruota libera selfie che le ritraggono durante la posa del Golden Treatment. Da Irina Shayk e Alessandra Ambrosio a Naomi Campbell, Chiara Ferragni, Melissa Satta e tante altre dive, chi l'ha già provata non può più farne a meno, tanto da farla diventare un appuntamento fisso della propria beauty-routine, addirittura irrinunciabile prima di una sfilata in passerella, uno shoo-toting o un'uscita in video.



Cos'ha di così speciale la maschera d'oro da stregare le celebrities di tutto il mondo? A spiegarne pregi e segreti è la nostra Brigitte Valesch, prima guru di bellezza ad averla portata in Italia (è a lei che si rivolgono le stelle hollywoodiane in visita nel nostro Paese), nonché autentica testimonial del miracoloso prodotto, come rivela il suo luminosissimo incarnato. "Una preziosa maschera di pronto intervento che dà effetti nell'immediato e nelle settimane a seguire - spiega l'esperta -, e anche un'esclusiva terapia ringiovanente del tessuto cutaneo quando applicata con regolarità". Per un'occasione speciale, una serata particolare o anche per un evento wedding, la magia di un potente cocktail beauty (artefice del makeover delle donne più glamour del pianeta) dall'effetto splendore "istantaneo", per un volto gold like!

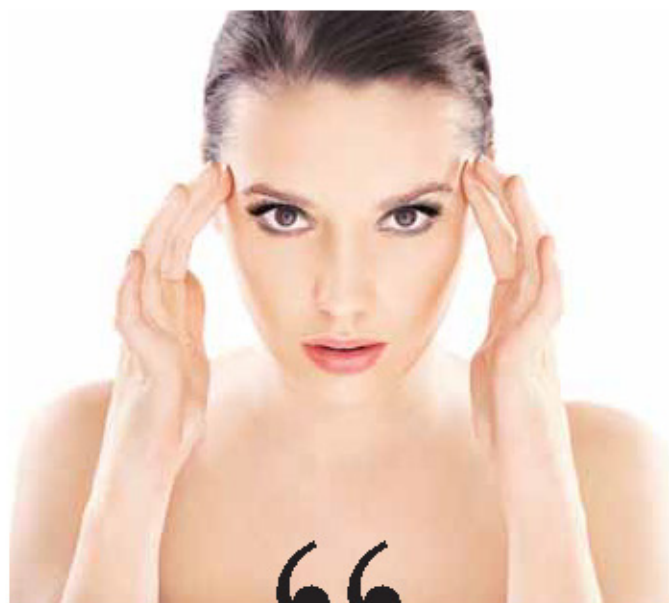
BELLEZZA A 24 CARATI

Se le nuove tendenze beauty puntano sulle sostanze funzionali più pregiate, oligoelementi, minerali, cristalli e pietre preziose che arricchiscono i più innovativi prodotti di bellezza, questo elisir all'altezza di Re Mida non è da meno. Il suo ingrediente star, l'oro, è infatti un vero e proprio "gioiello" non solo nell'arte orafa, ma anche in cosmesi: una sostanza funzionale di lusso nonché uno dei più potenti antiradicali liberi esistenti. Finemente polverizzato, così da non disperderne i principi attivi, dà vita a nano particelle caratterizzate da principi micro-molecolari altamente assorbibili che una volta a contatto con l'epidermide attivano un processo di rigenerazione cellulare, stimolano la produzione di elastina e collagene, di cui controllano la degradazione, e favoriscono la microcircolazione sanguigna con un effetto drenante anche su borse e occhiaie. Ne consegue un visibile miglioramento dell'elasticità, della texture e del tono cutaneo.

UN PIENO DI LUCE E VITALITÀ!

Specifico per le pelli atone, asfittiche e oltremodo stressate, questa piacevolissima seduta di bellezza offre scenografici effetti di luce, restituendo all'incarnato un aspetto compatto, rassodato e soprattutto luminosissimo, che lo fa subito apparire più giovane. Gli step del trattamento studiato dalla beauty coach? "Il protocollo prevede inizialmente una biostimolazione chimica ad opera di un mix di acidi che favorisce la penetrazione di tutti i principi attivi che andrò poi ad applicare", spiega Brigitte Valesch. Prosegue, quindi, con l'applicazione della





“

Il protocollo prevede inizialmente una biostimolazione chimica con un mix di acidi che favorisce la penetrazione di tutti i principi attivi che si andranno poi ad applicare

”

maschera che cede alla pelle, in una sorta di transfert, "l'insieme dei principi attivi anti-age di cui è particolarmente ricca, aiutandola a trattenerli a lungo, addirittura per i successivi 15 giorni, per un effetto altamente duraturo", continua l'esperta dei trattamenti di bellezza più innovativi. Dopo una posa di circa 30 minuti, è quindi la volta di uno speciale siero bi-attivo formulato appositamente per agire nelle ore che seguono il trattamento, "apportando alla pelle benefici terapeutici che la renderanno radiosa per molto tempo". E anche più elastica, tonica e pronta per i flash! Risultato? Fortemente antiossidante, rivitalizzante e rimineralizzante, questo scigno virtuoso del nobile metallo,

in abbinamento ad altre sostanze di pregio tra cui peptidi (che distendono il viso) e acido ialuronico (per un plus di idratazione), promuove un'efficace azione anti-age che, arrivando fino agli strati più profondi, rinnova le cellule della pelle, rinforzandole, aiuta a ridurre la profondità delle rughe e a contrastare il rilassamento dei contorni del viso, a cui infonde un pieno di luce e vitalità. Un trattamento miracoloso dalla duplice finalità, come sottolinea la stessa beauty coach: "Usata singolarmente, regala una luminosità impossibile da ricevere da altri trattamenti, e stesa regolarmente ogni 28 giorni è un vero e proprio elisir di giovinezza capace di migliorare la qualità della pelle".

RASSODANTI, RIVITALIZZANTI, OSSIGENANTI: LE NUOVE FACIAL MASK

Non solo oro: la gamma di beauty mask impiegate da Brigitte Valesh, specializzata in percorsi anti-age "su misura" (la sua forza sono i trattamenti per il viso, com'è facilmente intuibile dai tanti volti noti che s'incontrano nella sua sala d'aspetto), comprende una decina di tipologie diverse, formulate ognuna per sopperire alle esigenze di ogni singola pelle. Altissime concentrazioni di alghe, dall'elevato potere idratante, lavorano in sinergia con cellule staminali, minerali e altri estratti (vitamina C, E, collagene, Goji, mirtillo, Avena, Aloe Vera etc.), specifici per raggiungere molteplici obiettivi: rassodante, rivitalizzante, calmante, rigenerante, detossinante, ossigenante etc.

Con un valore aggiunto: trattandosi di soluzioni professionali, hanno la capacità di rafforzare la penetrazione dei principi attivi applicati anche nella fase precedente la stesura della maschera, oltre a quelli della maschera stessa. Tramite composizioni ricchissime, esclusive per promuovere un'azione ad hoc su ogni tipo di cute, le nuove facial mask sono in grado di attivare i processi di rigenerazione in tutti gli strati della pelle, riequilibrando i tessuti e intervenendo in maniera decisiva nel contrastare i meccanismi alla base del processo d'invecchiamento. Cosa offrono in più rispetto agli altri cosmetici? Oltre a contenere una percentuale maggiore di principi attivi rispetto a sieri e creme, a fare la differenza è la loro stessa azione occlusiva in grado di avvolgere completamente viso (occhi e labbra comprese) e collo, consentendo in questo modo alle sostanze di penetrare in profondità e stimolare con più efficacia i diversi campi d'azione di ciascuna maschera.



ORO SULLA PELLE

Tra le numerose peculiarità dell'oro, riconducibili alla sua stessa natura minerale, la facoltà di riflettere la propria luce in modo da produrre un particolare effetto, noto come soft focus, in grado di diminuire la percezione visiva degli inestetismi cutanei, comprese le rughe, che vengono colmate dalle microparticelle a 24 carati.

Oltre alla luminosità, la polvere d'oro è anche fonte di un leggero calore che, seppur

impercettibile, con il passare del tempo migliora i flussi sanguigni e di conseguenza i processi rigenerativi dei tessuti cutanei.

Efficace nell'impedire la formazione dei radicali liberi (agenti distruttivi di ogni cellula, che si formano in seguito all'attività dell'ossigeno), le microscopiche polveri stimolano le naturali difese della pelle contro il foto-invecchiamento e contro gli agenti inquinanti, accelerando così il fisiologico turnover cellulare.

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400



UNA MODERNA STORIA D'AMORE

Sono passati quasi 7 anni da quel 1° luglio 2011 quando Alberto II di Monaco e Charlene Wittstock si sono sposati nella Sala del Trono del Palazzo dei Principi a Monaco, divenendo così la coppia reale del più piccolo principato d'Europa, regno del lusso e dell'eleganza.

Personaggi Icona / Charlene e Alberto di Monaco

di Francesca Colello

S

secondogenito e unico figlio maschio di Ranieri III, Alberto è nato al Palazzo dei Principi di Monaco e battezzato come Albert Alexandre Louis Pierre, Principe ereditario del Principato di Monaco e Marchese di Baux; reggente per un brevissimo periodo, prima della morte del padre, dal 6 aprile 2005 è principe di Monaco. Ben diversa la storia di Charlene Lynette Wittstock, in Grimaldi, principessa consorte del Principato di Monaco, nata il 25 gennaio 1978 a Bulawayo (in Zimbabwe, quando ancora il suo nome era Rhodesia) da una famiglia agiata. Molta passione per l'acqua, specialità di suo stile libero: il nuoto è una passione e un mestiere che porterà la bella ragazza bionda dagli occhi azzurri a viaggiare per il mondo, fino a conoscere il suo principe.

Il 27 maggio 2000 è una data da ricordare: prima al Meeting Internazionale di nuoto di Montecarlo, a premiarla è proprio il principe Alberto di Monaco: scapolo impenitente e tra i più ambiti reali d'Europa, tra le sue frequentazioni si annoverano nomi come Brooke Shields e Claudia Schiffer. Charlene è l'ennesimo flirt? Una domanda che forse sarà balenata nella mente della stessa ragazza quando se lo ritrovò davanti nella hall dell'hotel Tulip Inn per invitarla a uscire; la risposta di Charlene è passata alla leggenda: "Devo chiedere il permesso al mio allenatore". Si può ben dire quindi che "galeotto fu il permesso del coach". Dopo una serata trascorsa in giro per la Montecarlo by night e conclusasi con il rientro nell'albergo di lei alle cinque del mattino (i più maliziosi hanno parlato anche di una intermez-



zo nell'appartamento privato di lui), la scintilla era scoccata e neppure l'inconveniente del mancato ritrovamento del biglietto col numero di telefono del principe, che lui fece sapientemente sdovolare nella tasca del cappotto di lei, risultò essere un effettivo ostacolo. Nei mesi successivi infatti Alberto fece numerosi viaggi in Sudafrica, a Durban, dove nel frattempo Charlene si era trasferita e dove, oltre a praticarlo, insegnava nuoto ai bambini poveri.

L'anno della svolta è il 2006 (solo l'anno prima, in seguito alla morte di Ranieri III, Alberto aveva ereditato il piccolo principato): Sua Altezza Serenissima vola fino in Sudafrica





CURIOSITÀ

A coronare questa bella storia d'amore il 10 dicembre 2014 la principessa Charlène ha dato alla luce due gemelli, una femmina e un maschio, battezzati rispettivamente Gabriella Thérèse Marie e Jacques Honoré Rainier: futuro successore al trono monegasco.

per chiedere all'indimenticata nuotatrice di venire a vivere a Montecarlo, ma non proprio a palazzo però: per l'impenitente scapolo monegasco non è ancora giunto il momento di capitolare.

Le Olimpiadi di Pechino del 2008 segnano un'altra tappa importante in questa storia d'amore: un infortunio alla spalla mette di fatto la parola fine alla carriera da nuotatrice di Charlene ma, nel contempo, dà l'avvio a un'altra: quella di aspirante pretendente al ruolo di moglie del principe. Alberto non perde occasione per glissare sul tema matrimonio, ma resistere a Charlene non è facile: la sua semplicità è parte del suo

fascino, a Montecarlo conduce un'esistenza semplice da ragazza che ama divertirsi, impara a parlare il francese (nonché l'ostico dialetto monegasco), il protocollo delle Corti europee e prende lezioni di etichetta; affina il gusto affidandosi alle sicure mani di Giorgio Armani e, nelle occasioni mondane, prende sicurezza, fino a meritarsi il consenso e l'unanime giudizio di ragazza spigliata, spiritosa e ironica. E finalmente il 2 luglio 2011, nella Corte d'Onore del Palazzo dei Principi, Albert Alexandre Louis Pierre ha detto sì alla bella Charlene con una cerimonia officiata dall'arcivescovo di Monaco, Bernard Barsi.

Pelle FLACCIDA?

Via tendine, cosce molli, glutei cascanti, guance pendule e ovali deformati: quando la pelle di viso e corpo "cede", l'EndoLifting laser® ritira su!



C

he calchino il red carpet di Hollywood, di Cannes o del più patriottico Sanremo, c'è un segreto condiviso per l'occasione da un po' tutte le celeb e si chiama Spanx. Per chi non lo conoscesse, è il brand di intimo più amato dalle star (da Heidi Klum a Sarah Jessica Parker, Eva Longoria e il dan Kardashian) che, dopo aver lanciato shorts, slip e bra contenitivi e rimodellanti da indossare sotto tubini fascianti o panta super skinny (per curve valorizzate al

massimo), oggi sta riscuotendo un successo planetario con un nuovo articolo geniale: le arm-tights, utili per nascondere flaccidità e scarsa tonicità. Direte: che c'azzeccano le calze per le braccia con l'EndoLifting laser® di cui tratta il nostro articolo? Sebbene all'apparenza diversi, entrambi combattono lo stesso inestetismo: il rilassamento cutaneo, spietato rivelatore degli anni che passano, e come tale temuto da uomini e donne più di qualsiasi altra

imperfezione. E se l'underwear body shaping, al momento non declinato per il guardaroba maschile, aiuta all'occasione a nascondere con un effetto "seconda pelle", intrappolando l'esuberanza cutanea dentro furbissime guaine appiattenti, la soluzione firmata Simed è un'innovativa terapia ultra-liftante, per molti aspetti anche "rivoluzionaria" (come spieghiamo più avanti) in grado di rimodellare le forme a tutti e in maniera definitiva.

PLUS E VANTAGGI DELLA TERAPIA

Estremamente versatile giacché in grado d'intervenire sia sul viso sia sul corpo, risolvendo le diverse esigenze estetiche di entrambi i sessi, e in qualsiasi periodo dell'anno (anche in piena estate), l'EndoLifting laser® non solo permette di modellare e ridurre drasticamente gli eccessi di pelle, restituendo ai tessuti il tono dei vent'anni, ma produce un efficace effetto ringiovanente dai risultati duraturi e prolungati nel tempo. Un plus di vantaggi talmente competitivi da annullare qualsiasi confronto con le altre soluzioni. Questi i principali:

- Seduta unica;
- Nessuna "stagionalità" della terapia: si può fare sempre;
- Zero rischi per ecchimosi o lividi, solo un leggero gonfiore dalla durata di pochi giorni;
- Assenza di tempi di recupero: è possibile riprendere gli impegni quotidiani fin da subito;
- Nessuna modifica delle linee di trazione del viso, e di conseguenza della sua fisiognomica;
- Risultati gradualmente nell'arco di 2-3 mesi (il tempo necessario ai setti fibrosi per completare l'accorciamento), quindi naturalissimi.
- Aumento della sintesi di nuovo collagene con miglioramento della densità cutanea.
- Nessun taglio con il bisturi e nessun punto di sutura

L'HI-TECH CHE SOLLEVA

L'EndoLifting laser® ideato dal chirurgo nasce dalla grande competenza acquisita nel campo della chirurgia endoscopica, frutto di continui aggiornamenti nei Paesi tecnologicamente più avanzati (Giappone, Stati Uniti, Corea del Sud, Israele, Singapore), ed è effettuato con successo già da una decina d'anni. L'assenza d'in-

LE PECULIARITÀ DELLO STRUMENTO

Primo merito di questa avveniristica tecnologia laser è sfruttare a pieno potere la sua stessa energia, sviluppata sotto forma di calore, restituendola ai tessuti in modo da consentirne il rassodamento e il recupero della tonicità persa. Il secondo è quello di veicolare il surriscaldamento termico (da questo stesso generato) nelle zone interessate dai cedimenti tramite due sottilissime fibre ottiche, di appena 200-400 micron (0,2-0,4 millimetri) per il trattamento di viso e collo e di 600-800 micron (0,6-0,8 millimetri) per quello del corpo, le cui dimensioni talmente ridotte ne permettono l'introduzione nel tessuto sottocutaneo tramite una leggerissima pressione da parte dell'operatore, senza la necessità di incisioni e, soprattutto, senza che il paziente avverta alcun dolore o tantomeno fastidio. Annullando in questo modo tutte le possibili complicanze e gli eventuali rischi altresì riportati dal tradizionale intervento chirurgico.

Come funziona

A diretto contatto con i setti fibrosi (fibre di collagene che tengono coese le cellule adipose e il tessuto cutaneo e sottocutaneo al muscolo), l'alta temperatura trasmessa dalla fibra ottica ne determina per reazione una serie infinita di piccole contrazioni. I continui movimenti (simili ad accorciamenti e distensioni), a loro volta provocano la retrazione dei setti innescando una reazione biologica dei tessuti che, nelle zone sottoposte alla procedura, contestualmente o separatamente a seconda dei singoli casi, ne favorisce la loro stessa rigenerazione accompagnata da un effetto lifting "consistente" dato dalle stesse contrazioni.

Risultati

Oltre ad un effetto tensore immediato, grazie alla retrazione delle fibre, i tessuti beneficiano anche di un effetto tardivo dovuto alla sintesi di nuovo collagene che si protrae per i mesi successivi al trattamento. Giorno dopo giorno, la pelle riacquista tonicità e compattezza per un risultato estetico a lungo termine che, giovando della gradualità dell'intero processo, offre sia al viso sia al corpo, il massimo della naturalezza. Gli effetti secondari? Sulle aree trattate solamente un lieve rossore che scomparirà nelle ore successive e un leggerissimo gonfiore che andrà ad assorbirsi in circa 3-4 giorni.

Tempi e Sedute

La durata della procedura varia da 30 minuti a un'ora, a seconda dell'estensione delle zone cedevoli da trattare. Generalmente unica, nel caso in cui il grado di lassità fosse molto importante, la seduta può essere ripetuta, ma sempre dopo il completo assestamento del primo risultato (circa 6 mesi). Con il vantaggio che il secondo trattamento offrirà una riuscita ancora più apprezzabile potendo contare sui risultati raggiunti in precedenza.

vasività e dolore, in aggiunta all'arm onia e alla naturalezza dei risultati, rendono insospettabile l'approccio estetico, tanto che il paziente è liberissimo di non dichiararlo!

DOPO GLI "ANTA" TUTTA COLPA DELL'ETÀ!

Con o senza l'aiuto degli Spanx, da cui le star pare siano incapaci di separarsi (c'è addirittura chi, come Gwyneth Paltrow, ne ha indossati due per apparire al top nel post gravidanza), i cedimenti della pelle sono nemici giurati di quanti una volta varcata la soglia dei fatidici "anta", assistono inermi alla progressiva perdita di tonicità dei tessuti. Dovuta principalmente al fisiologico rallentamento dell'attività cellulare, segno di un processo d'invecchiamento oramai in corso, colpevole del calo (a livello molecolare) della produzione delle sostanze (specie collagene

e l'elastina, proteine fibrose) che fanno da collante al derma (lo strato più profondo della pelle), la ptosi cutanea dipende in realtà da molteplici fattori. Qualsiasi siano le cause, venendogli a mancare il "sostegno", il derma si assottiglia e sempre più flessibile inizia a cadere trascinandolo tutto giù. Risultato? Pelle flaccida e pendula, pronta sul viso a regalare parecchi anni in più e destinata sul corpo a provocare terrificanti ciondolamenti.

- ACIDO IALURONICO + LASSITÀ E +++RUGHE

Altra sostanza determinante nel garantire tono ed elasticità dei tessuti è l'acido ialuronico, che a fronte dell'importantissimo compito di trattenere le molecole di acqua negli strati più profondi, garantendo idratazione, nutrimento e densità della matrice extracellulare, presenta un altrettanto significativo incon-

“

Primo merito di questa avveniristica tecnologia laser è sfruttare a pieno potere la sua stessa energia

”



LE PECULIARITÀ DELLO STRUMENTO

Primo merito di questa avveniristica tecnologia laser è sfruttare a pieno potere la sua stessa energia, sviluppata sotto forma di calore, restituendola ai tessuti in modo da consentirne il rassodamento e il recupero della tonicità persa. Il secondo è quello di veicolare il surriscaldamento termico (da questo stesso generato) nelle zone interessate dai cedimenti tramite due sottilissime fibre ottiche, di appena 200-400 micron (0,2-0,4 millimetri) per il trattamento di viso e collo e di 600-800 micron (0,6-0,8 millimetri) per quello del corpo, le cui dimensioni talmente ridotte ne permettono l'introduzione nel tessuto sottocutaneo tramite una leggerissima pressione da parte dell'operatore, senza la necessità di incisioni e, soprattutto, senza che il paziente avverta alcun dolore o tantomeno fastidio. Annullando in questo modo tutte le possibili complicanze e gli eventuali rischi altresì riportati dal tradizionale intervento chirurgico.

Come funziona

A diretto contatto con i setti fibrosi (fibre di collagene che tengono coese le cellule adipose e il tessuto cutaneo e sottocutaneo al muscolo), l'alta temperatura trasmessa dalla fibra ottica ne determina per reazione una serie infinita di piccole contrazioni. I continui movimenti (simili ad accorciamenti e distensioni), a loro volta provocano la retrazione dei setti innescando una reazione biologica dei tessuti che, nelle zone sottoposte alla procedura, contestualmente o separatamente a seconda dei singoli casi, ne favorisce la loro stessa rigenerazione accompagnata da un effetto lifting "consistente" dato dalle stesse contrazioni.

Risultati

Oltre ad un effetto tensore immediato, grazie alla retrazione delle fibre, i tessuti beneficiano anche di un effetto tardivo dovuto alla sintesi di nuovo collagene che si protrae per i mesi successivi al trattamento. Giorno dopo giorno, la pelle riacquista tonicità e compattezza per un risultato estetico a lungo termine che, giovando della gradualità dell'intero processo, offre sia al viso sia al corpo, il massimo della naturalezza. Gli effetti secondari? Sulle aree trattate solamente un lieve rossore che scomparirà nelle ore successive e un leggerissimo gonfiore che andrà ad assorbirsi in circa 3-4 giorni.

Tempi e Sedute

La durata della procedura varia da 30 minuti a un'ora, a seconda dell'estensione delle zone cedevoli da trattare. Generalmente unica, nel caso in cui il grado di lassità fosse molto importante, la seduta può essere ripetuta, ma sempre dopo il completo assestamento del primo risultato (circa 6 mesi). Con il vantaggio che il secondo trattamento offrirà una riuscita ancora più apprezzabile potendo contare sui risultati raggiunti in precedenza.

veniente: un dito vitale molto corto. La sua sintesi, infatti, se già dai 20 anni subisce una riduzione costante del 30-50 per cento ogni 24 ore, dopo i 40 anni va a degradarsi ulteriormente fino a scendere, intorno ai 65 al 25 per cento. Per il derma una *débâde* totale, evidenziata sul viso da una consistente

perdita di volumi e da una pelle meno turgida, meno elastica e meno tonica. L'unico più? È per la lassità, e da questa alle rughe il passo è davvero breve!

I FATTORI DI BASE DELLA "MOLLEZZA"

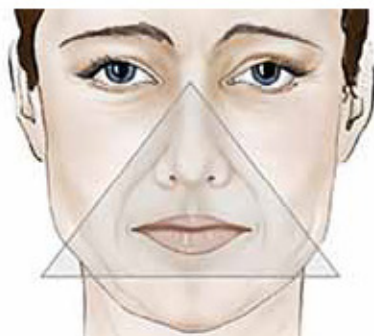
Oltre all'età e alla scarsa idratazione (la pelle idratata è più

LA "PICCHIATA" STRAVOLGE FORMA E ASPETTO DI VISO E CORPO

Lo scivolone dei tessuti è favorito anche dal richiamo gravitazionale, che insieme alla progressiva perdita di tono muscolare contribuisce alla picchiata libera di viso e corpo, deformando, in misura più o meno notevole, l'armonia di tutte le zone che ne sono interessate, densità cutanea.

Cosa succede al viso

Inizialmente impercettibile, lo slittamento deforma in breve l'ovale trainandolo in basso e appesantendo perfino il collo, insieme a mandibola e mento i primi a stravolgere i loro profili, un tempo perfettamente delineati, in un collegamento ancora più diretto con la vecchiaia. Lo "scivolo" tra mento e collo è l'elemento maggiormente accusato di "fare vecchio". I visi di per sé affilati tendono a scavarsi, mentre i paffuti ad accasciarsi portandosi dietro guance (cascanti) e doppio mento. In tutti i casi, la forma un tempo a "V" (il naturale triangolo della giovinezza, il cui vertice è il mento e gli angoli sono gli zigomi o le sopracciglia) tipica di un volto dalla pelle tesa, tonica dai contorni ben definiti, con l'età si rovescia completamente fissando il vertice sulla fronte e la base lungo la parte bassa del viso, ora più larga a causa del cedimento. La flaccidità moltiplica anche le rughe, che da iniziali segni di espressione propri della mimica facciale (frontali, dette "del pensatore", glabellari, zampe di gallina etc.), velocemente si raggrinzano in pliche e solchi sempre più profondi, donando il classico effetto "Shar Pei" in onore alla moltitudine di pieghe della pelle sovrastanti l'omonima



soda e tonica), la mollezza dei tessuti è data anche da: **insufficienza venosa e/o linfatica e cattivo funzionamento del circolo sanguigno** (favoriscono disfunzioni a carico del derma, stasi e rilassamento); diete drastiche seguite da un **dimagrimento importante e repentino** (specie in zone critiche quali braccia, fianchi, addome e cosce, dove il grasso tende maggiormente ad accumularsi); **alimentazione scorretta** (carente di proteine vegetali e animali, e quindi degli aminoacidi fondamentali per la sintesi di collagene ed elastina); **crollo di estrogeni** (ormoni) caratteristico della menopausa (responsabile di disidratazione, perdita di ela-

sticità, formazione di rughe, assottigliamento cutaneo); fumo, inquinamento, eccessiva esposizione al sole e a lampade solari, sedentarietà, stress e tutto ciò che è alla base di una **sovraproduzione di radicali liberi**. Determinanti per la perdita di compattezza e struttura della pelle, i ROS riducono inesorabilmente la produzione di collagene ed elastina, rappresentando i principali responsabili dell'invecchiamento cutaneo.

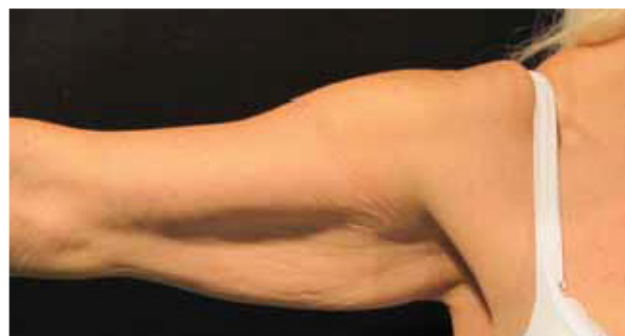
SÌ ALLE SOLUZIONI "SOFT"

La risposta più efficace ai cedimenti della pelle arriva dai grandi passi avanti della ricerca nel campo dei trattamenti ad

razza canina. La "caduta" non risparmia neppure le rughe nasogeniene, la cui forza trainante abbassando gli angoli della bocca fa sembrare tutte sull'orlo della depressione.

Cosa accade al corpo

Nel corpo il rilassamento determina lo svuotamento delle circonferenze, che porta a un eccesso di cute e di flaccidità. Specie nelle sue parti interne generalmente più coperte, come il sotto-braccia (con le sue antiestetische tendine), l'interno cosce (il cui aspetto molle, poco omogeneo, con avvallamenti è spesso confuso con la buccia d'arancia) e l'area del sotto-gluteo, tra le più difficili da trattare, dove la rilassatezza è più marcata a causa della scarsa ossigenazione epidermica che impedisce di smaltire fino in fondo le scorie introdotte (con alimentazione e abitudini scorrette, come fumo, alcol ed



eccesso di farmaci). Restando in circolo queste provocano un maggior inaffidamento. A rischio anche pancia e glutei, dove il rilasciamento cutaneo si accompagna al decadimento muscolare proprio dell'età che avanza lasciando uno "svuotamento" colpevole di accentua ancora di più l'inestetismo, poiché crea uno scollamento tra la muscolatura superficiale e la cute sovrastante di difficile risoluzione. A ogni modo la ptosi della fascia addominale compare a tutte le età: in gioventù perché ci si muove poco e si mangia male, quando si è più in là con gli anni per gli stessi motivi e per squilibri ormonali (vedi gravidanza e menopausa) che destabilizzano la produzione di elastina e collagene causando nel derma profonde spaccature, favorendo anche le smagliature.

elevata componente tecnologica, che per lo **Studio di Medicina e Chirurgia Estetica - Rigenerativa Simed** rappresentano da sempre il futuro per la quasi totalità delle esigenze estetiche, abbracciando il trend crescente secondo cui oggi è fortemente sentito il bisogno di migliorare il proprio aspetto con tecniche efficaci ma sempre a bassa invasività. "La nuova frontiera della bellezza sono le terapie laser spiega il dot-

tor Raffaele Siniscalco - Chi vuole riconquistare la freschezza e il tono della gioventù non si accorderà più di semplici trattamenti beauty né, sapendo di ottenere esiti del tutto simili se non quando migliori, è onta mai disposto a correre i rischi della sala operatoria - continua il chirurgo - Per ottenere risultati reali, immediati e duraturi occorre puntare sull'hi-tech. A patto di essere poi all'altezza dei device utilizzati".

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400



Stop ai sacrifici inutili: a liberarci dalla buccia d'arancia è l'Endocell Laser®

SCACCO MATTO alla cellulite

A

iutano a vedersi subito meglio, valorizzando le gambe come nessun altro accessorio del fashion, ma il fatto che calzando un paio di décolleté si abbia un ruolo attivo nella formazione dell'odiosa cellulite fa spesso desistere dall'indossarle. Non solo una vita troppo sedentaria, l'assenza di attività sportiva, l'abitudine ad alcol e sigarette, l'abbondanza di cibo (quindi il sovrappeso) e gli squilibri

ormonali: anche tacchi alti e punta stretta (altrimenti che décolleté sarebbero?) contribuiscono all'infiammazione dei tessuti localizzata nelle zone del corpo (prettamente) femminile maggiormente interessate dalla stasi sanguigna e dalla degenerazione connettivale. In particolare glutei, parte posteriore delle cosce, ginocchia, caviglie. Per combatterla c'è chi si dà allo Zumba, dalle più agguerrite

intervallato allo spinning, o chi muore letteralmente di fame, ignorando quanto l'allenamento molto intenso e le diete troppo restrittive, al limite del digiuno, siano in realtà controproducenti e destinati a fallire. Stop ai sacrifici inutili: a dare scacco matto alla cellulite è oggi l'Endocell Laser®, un'avanzatissima tecnica, che permette di recidere le fibre connettive responsabili del tipico effetto "a materassi



so", liberando così le gambe dall'antiestetico inestetismo. Un risultato eccellente destinato a suscitare l'interesse anche delle più ostinate shoes addict che, dolore parte, non dovranno più rinunciare alla seduzione di tacchi e punte!

UNA TECNICA INNOVATIVA

Arrivata in Italia grazie al dottor Raffaele Siniscalco, primo chirurgo estetico ad utilizzarla con successo nel nostro Paese, la nuova metodica è di fatto una realtà consolidata negli Stati Uniti già da diversi anni. Si tratta di una procedura "soft" in grado di risolvere il problema alla radice giacché basata sulla fenditura delle fibre connettive la cui tensione sulla cute è all'origine della "buocia d'arancia".

Come funziona

Recidendo i setti fibrosi, nelle donne perpendicolari alla cute, automaticamente viene meno la trazione verso il basso esercitata da questi sulla pelle, la cui forza è tale da creare negli strati appena sotto i classici avvallamenti e bozzi della cellulite. Quindi,

LA BELLEZZA SICURA

L'apparente semplicità del sistema alla base dell'Endocell Laser® non deve trarre in inganno: la massima qualità e sicurezza della tecnica, nonché l'efficacia del risultato finale, sono garantiti esclusivamente a fronte di un training appropriato, nel caso del dottor Raffaele Siniscalco conseguito a fronte di lunghi anni di studi in medicina e chirurgia, successivamente arricchiti con corsi di perfezionamento in Paesi tecnologicamente evoluti.



LA SCARPA IDEALE?

Slanciano le gambe elevando l'intera figura, e inarcano la schiena quel tanto che serve ai glutei per posizionarsi proprio lì dove devono stare, regalando quell'armonia sexy alle forme che alza l'autostima e infonde sicurezza. Ma il rovescio della medaglia vuole che le décolleté ostacolino la regolare circolazione sanguigna, causando sofferenza venosa e capillare, ristagno dei liquidi e conseguente degenerazione del tessuto connettivo. Nonché mal di schiena e vertigini dati dalla sofferenza della colonna vertebrale per la postura poco naturale. Di contro anche una calzatura che obbliga il piede a una posizione "piatta", tipo le ballerine, può creare disturbi (infiammazione al tendine d'Achille, talagie, fasciti plantari etc.). Esistono anche le apposite "anticellulite": concepite sull'idea che il miglioramento della camminata possa migliorare la circolazione sanguigna e linfatica degli arti inferiori, e sul mercato già da diversi anni, sono tuttavia accompagnate da miti e leggende circa i loro reali benefici. La scarpa ideale? Manda in pensione la femminilità: tacco sì, ma solo tra i due e i cinque centimetri, in modo da distribuire il peso equamente tra avampiede e calcagno. Purché non la si indossi nelle occasioni fashion!

una volta recisi i tralci fibrosi, la cute si risollewa immediatamente, distendendosi e rendendo visibilmente omogenea la superficie.

Le peculiarità dello strumento

Senza tagli né incisioni (da dimenticare anche punti di sutura, bende e dolore che caratterizzano rimedi più invasivi), e con la stessa efficacia di una micro-lama, la sottilissima fibra ottica, assolutamente non invasiva, in dotazione al laser (con guida ad infrarossi) raggiunge facilmente, mediante una leggerissima pressione, il tessuto sottocutaneo interessato dall'alterazione del pannicolo adiposo. Estremamente flessibile, viene quindi sapientemente manovrata con un movimento a raggiera in modo da provocare la scissura (in modo stabile e controllato) delle fibre connettive retraenti presenti tra i tessuti sclerotizzati e il grasso.

Risultati

Visibili dopo appena 5-7 giorni dal trattamento, i risultati si completeranno del tutto entro le successive quattro-sei settimane, mostrando una pelle liscia e compatta, libera da noduli e buocia d'arancia. A fronte di un leggero indolenzimento delle parti trattate e di possibili edemi ed ecchimosi, della durata di al massimo una settimana (unici effetti collaterali avvertiti dal paziente), la metodica offre esiti definitivi con effetti confermati dall'unicità della stessa procedura. Ma c'è di più: "Il calore generato dal laser contrae i tessuti favorendo la formazione di collagene e di conseguenza una nuova compattezza", spiega il chirurgo.

Tempi e sedute

Solitamente unica, la seduta ha una durata di circa 60 minuti, variabili a seconda della vastità e del numero delle zone su cui intervenire.

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400



GEDEBE: QUANDO L'ACCESSORIO FA LA DIFFERENZA

L'eccellenza del made in Italy per bags & shoes che fanno sognare a occhi aperti

U

n tocco in più, "unico". A fare la differenza è Gedebe, il brand di accessori-gioiello nati dall'incontro di passione e creatività, capaci di emozionare rendendo esclusivo anche l'outfit più semplice. Ramage di cristalli, pietre sfavillanti, ricami ricchi e sempre raffinati, declinati su materiali di pregio come il pitone, l'elaphe (altro genere di rettile) e tessuti super preziosi, per arricchire sandali, décolleté, ma anche ballerine, stivali e borse da sogno. Dietro l'acronimo c'è Giuseppe della Badia, 33enne campano di nascita e romano d'adozione, che della virtù ne ha fatto un'arte, conquistando il mondo.

IL TALENTO INCONTRA LA MODA

Chiusi i libri all'indomani della laurea in Giurisprudenza, la "molla" decisiva per seguire con ardore la talentuosa ma fino ad allora inespressa vocazione,





scatta quando, ago e filo alla mano, si scopre a disegnare trame incredibili, quelle stesse sapientemente tratteggiate con la matita fin da piccolo. "Iniziai a creare alte polsiere in pelle ricamate di pietre e cristalli per le mie amiche, finché le creazioni arrivarono nelle mani giuste". Ad esporle nelle sue prestigiose vetrine fu una boutique in via del Babuino (Eleonora), a Roma, che oggi in molte rimpiangono, ma tanto bastò

ad accendere il desiderio delle donne più glamorous del pianeta, sancendo il lancio di una carriera da fashion designer destinata a volare.

IL SEGRETO? BILANCIARE OGNI SINGOLA CREAZIONE

Dai bijoux realizzati a vent'anni a ritmi incessanti ("lavoravo da mattina a sera"), alla prima collezione di borse seguita subito dopo dalle scarpe, oggi alla sesta stagione, il passo è stato più che breve: in meno di una manciata di anni il brand ha decollato. "Tutti i big della moda volevano i miei accessori, così unici e così attraenti". Il tratto distintivo? Uno stile sofisticato, opulento e al tempo stesso ricercato, ma deciso, espresso con lavorazioni lussuose e una spiccata indole per le decorazioni. Un mix di elementi dominanti, abilmente bilanciati per miscelare assieme "pelli esotiche, colori



forti, cristalli brillanti, lavorazioni complesse. Per un effetto sempre 'leggero' ed armonioso che combina insieme la forza e la leggerezza, le sensualità e la grazia", come nella migliore delle sfide.

MUST-HAVE ICONICI

Bags & shoes completamente realizzate in Italia, per collezioni molto ampie che si rinnovano ad ogni stagione. Fermo restando i must-have iconici, per Gedebe "i pilastri di tutte le collezioni che non dovrebbero mai mancare dal guardaroba di qualsiasi donna elegante".

Il riferimento va alla dutch, con l'iconica Clidky in pitone e cristalli, e alla décolleté Veronique: tacco svettante e fiocco di brillanti sulla punta. Ce n'è abbastanza per sognare?



LE ADDICTED

Dalle dive italiane (Chiara Ferragni, Anna dello Russo, Mariagrazia Cucinotta, Belen Rodriguez, Laura Pausini) alle celebrities d'oltreoceano (Olivia Palermo, Paris Hilton, Bella Hadid, Rihanna), fino alle it girls internazionali (Eleonora Carisi, Marta Lozano, Jessy Malay, Marta Pozzan), tante star amano Gedebe. Bellezze famose e non, consapevoli del valore aggiunto al proprio look dalle sue creazioni. "L'accessorio rappresenta per me la vera identità di una donna, diventa parte di sé. Oltre ad avere un forte potere seduttivo".

I TRENDS 2018

Per la prossima stagione un'unica parola d'ordine: siate leggere, romantiche. "Ho disegnato



una collezione estremamente femminile. Un sogno moderno, fatto di ricami floreali, tinte tenui, fiori a rilievo laserati e fiocchi di cristallo, con un richiamo allo spirito più 'girlish' delle ragazze di L.A. C'è voglia di essere belle".



Scopriamo
insieme i gioielli
che indosseremo
questo inverno

MOMENTI PREZIOSI

C

ome ogni anno le maison del lusso stabiliscono i trend da seguire, presentando sulle passerelle più cool del mondo le collane, gli anelli, i bracciali e gli orecchini must have della stagione invernale.

La collezione di gioielli Damiani esprime una straordinaria eleganza: la nuova linea sofisticata della maison, si compone di pezzi unici ed esclusivi, perfetti per un dono importante o un'occasione speciale. I gioielli D.Side sono la perfetta promessa d'amore che si esprime in due anelli in oro concentrici, "uniti" da diamanti taglio brillante, incassati in speciali castoni a mezzaluna, per dar vita ad un effetto sofi-

sticato e prezioso.

Un altro capolavoro di design, che torna dagli archivi storici dei laboratori Damiani, è Promise: uno straordinario anello in oro bianco con un diamante centrale, esaltato dalla preziosa spirale che lo sostiene. Un'opera di raffinata fattura e di grande lavorazione artigianale, che valorizzano il diamante solitario. Le pietre preziose documentano la storia creativa della Maison de Grisogono: tra le migliaia di varietà minerali presenti sulla terra, la gioielleria e l'alta gioielleria di questo storico brand ne lavorano numerose tra le più eccezionali e rare al mondo. Il risultato di tanta eccellenza si esprime



“

Le nuove proposte per questo inverno nel campo dei gioielli premiano forme semplici e lineari, esaltano materiali preziosi e una su tutte sembra essere la parola d'ordine: eleganza!

”



a pieno negli orecchini della collezione Boule in oro bianco, diamanti bianchi e fancy white opalescenti e traslucidi. E' sempre di de Grisogono New Retro: l'orologio ispirato allo stile dandy degli anni '50 reinterpretato in chiave contemporanea. La cassa in oro rosa è tempestata da brillanti e si distingue per i dettagli insoliti, come la corona al 12 o il vetro zaffiro ricurvo ai lati; una realizzazione complessa che

solo una grande casa d'alta gioielleria è capace di creare. Emblema della collezione di gioielleria femminile Chopard, la linea Happy Diamonds Icons ha uno stile esclusivo e giocoso. Ispirati alle luccanti gocce d'acqua di una cascata, 3 diamanti mobili, racchiusi tra due vetri zaffiri, volteggiano e danzano in questo nuovo bracciale a forma di cuore, in oro bianco 18 carati. Il famoso marchio di gioielli Harry Winston ha avuto un ruolo importante nella celebrazione di alcune tra le più grandi storie d'amore del nostro tempo: una per tutte quella tra Elizabeth Taylor e Richard Burton. Nella costruzione di

una creazione questa maison parte sempre dal diamante e la selezione, quindi, non può che essere accuratissima, persino quando le pietre vengono utilizzate solo da contorno. Assurta agli onori della cronaca, dopo che le sue creazioni sono state indossate da Kate Middleton, Kiki McDonough (in realtà questa designer britannica si è costruita una solida fama fin dal 1985) firma gioielli dalle linee semplici e al contempo ricercate, dove il lusso si esprime nella qualità della lavorazione; bellissimi nella loro semplicità gli orecchini in oro bianco e brillanti che montano una perla ovale da 13 mm.

VARICI pronte a vincere la sfida?



Inutile perdere tempo, l'Endo Vascular Laser dissolve all'istante le patologie vascolari

P

er chi non può fare a meno delle calze elastiche neppure quando invitata a un evento fashion ultra glam; per chi ha già provato tutti i tipi di farmaci e, prima ancora, di rimedi naturali (leggi alla voce: gemme di betulla, rusco, vite rossa e ippocastano) nell'illusione di poter curare l'insufficienza venosa; per chi dopo aver prosciugato il portafoglio nella miriade di trattamenti spacciati per "miracolosi" è passato addirittura per la sala

operatoria, patendo come mai avrebbe immaginato. Insomma, è per quanti ogni giorno sono alle prese con la sindrome varicosa e con i problemi legati alle varicosità che spesso la tentazione di arrendersi è forte: non funziona nulla, tutto inutile!

Ai vari "si dice" e "mi hanno detto che", vero caravanserraglio di suggerimenti terapeutici accompagnati da leggende e false credenze, con l'unico risultato di disorientare ulte-

riormente chi è già confuso di per sé, lo Studio di Medicina e Chirurgia Estetica - Rigenerativa Simed risponde con una soluzione "soft" e allo stesso tempo definitiva, mettendo al bando la lunga serie di rimedi (gel, creme, farmaci etc.) scarsamente risolutivi e di approcci (scleroterapia, flebectomia, varicectomia, stripping) che, per quanto invasivi, non sempre portano i risultati sperati. Pronte a vincere la sfida?

IL LASER CHE LE DISTRUGGE ALL'ISTANTE

Messi da parte espedienti e trattamenti non risolutivi l'approccio ottimale alle varicosità, il più efficace e duraturo, è quello laser. A patto si tratti di un device di livello avanzatissimo, in grado di colpire selettivamente le lesioni, anche quelle più in profondità, senza danneggiare gli strati di pelle superficiali, e azzerando i rischi di esiti discromici e cicatriziali. Una sicurezza imprescindibile per chi, come lo Studio di Medicina e Chirurgia Estetica - Rigenerativa Simed, osserva da sempre alti standard qualitativi. Consolidata dall'elevata competenza acquisita negli anni dal dottor Raffaele Siniscalco, tra i primi chirurghi ad utilizzare il laser per le patologie vascolari, la procedura ha l'ulteriore merito di agire in maniera definitiva con un'unica seduta.

Le peculiarità del laser

Il gioiellino hi-tech concepito per sfidare e vincere la patologia vascolare è un laser all'avanguardia e ad altissima precisione che sfrutta l'energia generata (sotto forma di calore) per foto-coagulare la vena malata e dissolverla all'istante. L'azione selettiva è consentita da una sofisticata fibra ottica micrometrica, sottilissima e a fluenza radiante, che emette l'energia a 360° lungo il decorso della sua stessa fibra.

La tecnica

Una volta inserita all'interno della varice da eliminare, operazione che data la sottigliezza (100 micron, ossia 0,1 millimetri) della fibra ottica non prevede alcuna incisione ma solo una leggera pressione da parte dell'operatore, tutta l'energia del laser viene convogliata radialmente, dall'interno verso l'esterno, sulle pareti della vena, immediatamente foto-coagulate senza alcun pericolo per i tessuti circostanti.

Risultati

Priva di rischi e complicanze, libera immediatamente le gambe da qualsiasi tipo di varicosità.

Tempi e sedute

Spesse volte unica, ma dipende sempre dall'estensione del problema, la seduta si completa in pochissimi minuti senza il benché minimo fastidio per la paziente. In presenza di una varicosità vascolare diffusa, può essere eventualmente ripetuta a distanza di una settimana.

PRIMA



DOPO



Vantaggi

- Seduta unica, quando la varicosità non è troppo estesa;
- Risultato istantaneo;
- Evita i disagi legati all'ospedalizzazione (trattamento ambulatoriale);
- Non necessita di anestesia;
- Nessuna sintomatologia dolorosa;
- Non serve incisione, quindi nessun punto di sutura né sanguinamento;
- Zero rischi-complicanze;
- Non obbliga ad indossare calze contenitive;
- Per il paziente è possibile alzarsi, camminare e tornare da solo a casa al termine del trattamento, riprendendo immediatamente le attività quotidiane;
- Ripresa dell'attività sportiva dopo 48 ore.



Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

VE LO SPIEGO IO IL PERCHÉ

RAFFAELE
SINISCALCO



Raffaele Siniscalco, Medico Chirurgo Estetico
Viale Mazzini, 142 - t. 06 3722244
www.siniscalco-vaiesch.it

IL GRASSO NON VA VIA?

Con l'EndoLipo Laser® pancetta, maniglie dell'amore e culotte de cheval hanno i minuti contati! Come funziona la soluzione innovativa direttamente dal dottor Raffaele Siniscalco

I

mpoortantissima sul fronte della lotta all'obesità, la notizia è di quelle destinate ad accendere non poche speranze anche tra chi combatte ogni giorno l'estenuante battaglia agli accumuli di grasso. Pubblicata su Nature Communication, riporta uno studio internazionale in cui è dimostrato come inibendo l'attività di uno specifico gene (l'HDAC3) si riesca a trasformare il comportamento del tessuto adiposo in modo da contrastare il sovrappeso. "Che sia bianco o bruno il grasso è un vero e proprio tessuto vitale dotato di una propria attività interna e in quanto tale capace di condizionare l'intero organismo - spiega il dottor



“

Questa tecnica permette di eliminare il grasso in eccesso fuori dalla sala operatoria con notevoli vantaggi per i pazienti

”



Raffaele Siniscalco -, con un ruolo fondamentale nell'immagazzinamento delle energie. Quindi entrambi importanti per il metabolismo pur svolgendo funzioni diverse". Ciò non toglie che combatterne il surplus è fondamentale sia sul piano estetico sia per la salute. In attesa di ulteriori approfondimenti sul gene ribattezzato "brucia-grassi", a dare definitivamente scacco matto a cuscinetti e rotolini in eccesso è una strategia non chirurgica dello Studio di Medicina e Chirurgia Estetica laser Simed, e talmente all'avanguardia da portarlo a primeggiare in tutta Europa. Efficace e sicura, l'EndoLipo Laser ® registrata dal chirurgo, pioniere delle tecniche laser, restituisce gli stessi risultati estetici, se non spesso addirittura migliori, dell'intervento di liposuzione, risparmiando tuttavia al paziente le incognite dell'operazione. Pronte a saperne di più?

TANTA FATICA NON SEMPRE RIPAGA DEGLI SFORZI

Indipendentemente da peso e taglia, chi più chi meno tutti abbiamo depositi di grasso, peraltro necessario a proteggere organi e articolazioni. E se la zona del corpo in cui s'immagazzina dipende da fattori correlati ai geni, all'età, al sesso e allo stile di vita, è anche vero

che non sempre l'impegno (fare tanto movimento, eliminare lo stress, dormire le giuste ore di sonno) e le privazioni (mangiare poco) restituiscono le dovute soddisfazioni. È per questo che molti arrivano a decisioni drastiche come la liposuzione, ignorando però l'esistenza di una nuova tecnica, ormai consolidata da quasi un

decennio, per nulla invasiva e altrettanto risolutiva. Indicata per chi ha accumuli su fianchi, addome, glutei, interno/esterno di cosce e ginocchia, polpacci e caviglie, l'EndoLipo Laser ® elimina perfettamente le adiposità localizzate, spesso problematiche anche per le persone magre. "L'esperienza di lungo corso maturata in

Medicina e Chirurgia Estetica, unita alla grande competenza nel campo dei trattamenti con gli endolaser a fibre ottiche - spiega il chirurgo -, mi permette oggi di affrontare il grasso in eccesso fuori dalla sala operatoria. Con notevoli vantaggi per i pazienti". Di quali si tratta? Te lo spieghiamo nel boxino dedicato!

I "SEGRETI" DELLA TECNICA

Decisiva anche sugli accumuli più "importanti", ostinati e resistenti, l'EndoLipo Laser ® elimina per sempre i depositi di grasso grazie ai prodigi di un device di avanzatissima concezione in grado di entrare direttamente all'interno (Endo) delle cellule adipose (lipo) dove scioglie all'istante anche quelle più resistenti.

Le peculiarità del laser

Frutto degli ultimi progressi della scienza medica laser applicata alla medicina estetica, ha il grande pregio di sfruttare appieno i poteri del calore generato, convogliandoli al massimo della potenza sul suo stesso terminale: una fibra ottica che scioglie i depositi di grasso rimanendo esternamente fredda, a salvaguardia dei tessuti circostanti.

Come agisce

Sottilissima, appena 400-600 micron (0,4-0,6 millimetri) e molto flessibile, una volta inserita sottopelle tramite una leggera pressione (impercettibile per il paziente) e manovrata dal chirurgo con un movimento "a raggiera", la fibra raggiunge agilmente gli accumuli adiposi e a contatto con il grasso sprigiona tutta la sua energia, liquefacendolo all'istante. Fluidificato dall'alta temperatura, questo viene fatto

fuoriuscire, con sapienti manovre di compressione manuale, attraverso gli stessi micro forellini da cui era stata introdotta la fibra ottica.

Risultati

Eliminazione definitiva degli accumuli adiposi, con effetti pronti a mostrarsi fin da subito per poi stabilizzarsi gradualmente nell'arco dei 2-3 mesi successivi, con un risultato ancora più armonioso e naturale. "Differentemente dalla liposuzione chirurgica che prima di poter essere del tutto apprezzata richiede un lungo periodo di assestamento: da 6 a 12 mesi per gli interventi più estesi", specifica il dottor Raffaele Siniscalco. Notevoli anche i benefici per la tonicità, dovuta alla sintesi di collagene favorita dalla reazione biologica dei tessuti in risposta al calore del laser.

Tempi e Sedute

Da un minimo di 30 minuti a un massimo di un'ora, a seconda dell'estensione delle aree, sulle quali è possibile intervenire sia separatamente sia contestualmente. La seduta è unica, ma nel caso di una cospicua quantità di grasso è possibile procedere con un secondo trattamento appena si saranno consolidati gli esiti del primo, "raggiungendo a quel punto un risultato finale di elevatissime performance".

I VANTAGGI DELL'ENDOLIPO LASER®

- Seduta unica, possibile da farsi in qualsiasi periodo dell'anno;
- Zero invasività: nessun trauma (diversamente da quelli provocati da bisturi e cannule della liposuzione chirurgica), né post-intervento invalidante (nell'operazione caratterizzata da bendaggi, dolori);
- Nessun rischio per avvallamenti e svuotamenti (conseguenze tutt'altro che rare con la chirurgia), in quanto il grasso non viene aspirato ma solo liquefatto;
- Nessuna comparsa di ecchimosi, lividi o edemi. Solo un leggero rossore che scomparirà nelle ore successive e un lieve gonfiore che si risolverà in pochi giorni;
- Risultati naturali e armoniosi, spesso volte superiori a quelli offerti dalla chirurgia;
- Tonificazione del derma nei suoi diversi strati;
- Ripresa immediata delle normali attività, dopo 5 giorni anche di quelle sportive.



L'HI-TECH METTE ALLA PORTA SOLUZIONI OBSOLETI

Che la chirurgia plastica stia soffrendo della crisi lo conferma il -6% riportato dagli ultimi dati ASPS (American Society of Plastic Surgeons), l'equivalente della nostra SICPRE (Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva). Ma a parte le statistiche, l'aumento delle tecniche "soft" a discapito di quelle chirurgiche come ad esempio la liposuzione, in "calo" dopo essere stata per anni la scelta principe per l'eliminazione del grasso localizzato, intervengono ben altri fattori. A partire dall'avvento della nuova generazione di dispositivi hi-tech, gioiellini super tecnologici talmente precisi, e quindi sicuri, da mettere alla porta le vecchie soluzioni: "da quella chirurgica -continua il chirurgo -, che a parità di risultati obbliga il paziente a una serie di invasività e traumaticità (anestesia generale/sedazione profonda, cannule e bisturi d'acciaio, dolore, cicatrici, ematomi e lividi, tessuti svuotati etc.), fino alle ancora più obsolete mesoterapia, cavitazione, carbossiterapia & Co. le cui pratiche nascondono mille insidie ed esiti alquanto deludenti. E, tuttavia, spesso proposte addirittura sotto costo!

UNA SILHOUETTE PERFETTA? ALTRE DUE TECNOLOGIE TOP DI GAMMA

Nella lotta alle imperfezioni del corpo si distinguono altre due tecnologie top di gamma dello Studio di Medicina e Chirurgia Estetica - Rigenerativa Simed:

- Ultrashape Contour V3 U-Sculpt, per bersagliare selettivamente a "colpi" (shot) di ultrasuoni focalizzati le sole cellule adipose localizzate senza danneggiare i tessuti adiacenti;
- Venus Legacy per un'azione più diretta su cellulite, ritenzione idrica e cedimenti ad opera di un comparto tecnologico evoluto e sofisticato che affida la naturale risposta riparatrice e rigenerativa dei tessuti alla tecnologia Venus 4D®.

LO STUDIO SUL GENE "BRUCIA-GRASSI"

Coordinato dai ricercatori del Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari dell'Università degli studi di Milano, lo studio è stato concentrato sul comportamento del HDAC3, un gene risultato avere un ruolo di primo piano nel metabolismo dei grassi e in particolare di quello bianco deputato a fungere da riserva (come nel caso del digiuno). In sostanza, una volta inibito il gene, il tessuto bianco aumenta il suo metabolismo riuscendo a bruciare con maggior efficien-

“

L'EndoLipo Laser®
elimina le adiposità localizzate,
spesso problematiche anche
per le persone magre.

”

za (dissipando energia sotto forma di calore) i grassi accumulati. In questo modo replica le funzioni del grasso bruno preposto a bruciare i grassi per regolare la temperatura corporea (entra in funzione con l'abbassamento delle temperature), potenziando un fenomeno che in parte avviene già fisiologicamente. Contemporaneamente, il tessuto adiposo bianco diminuisce la sua capacità di immagazzinare energia e quindi di accumulare grassi. Come

osservato dai ricercatori, il gene agisce come una sorta di "freno molecolare" del metabolismo ossidativo, per intenderci quello che brucia i grassi nel tessuto adiposo bianco e impedisce la produzione di calore. "Se riuscissimo a modulare questo 'freno' nel tessuto adiposo bianco potremmo trovare un modo per favorire la riduzione dei grassi accumulati e quindi il peso corporeo", ha commentato Maurizio Crestani, autore dello studio.

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

Un paradiso
di atolli,
barriere
coralline,
isolotti
disabitati
e isolette
verdeggianti



SPLENDIDE LACCADIVE



A

stri luminosi immersi nelle acque cristalline dell'Oceano Indiano, queste sono le Laccadive (Lakshadweep): un gruppo di isole e barriere coralline situate a circa 200 chilometri a largo del Kerala, nell'Oceano Indiano, più precisamente nel Mar Arabico. Un luogo incontaminato costellato da spiagge con sabbia bianchissima e mare incontaminato, dove potersi rilassare godendo della pace e della natura e in cui il tempo sembra essersi fermato. Il nome dell'arcipelago la dice lunga: tradotto significa "100.000 isole", tante

e tutte sparse nelle splendide acque incontaminate al largo dell'India. Questo luogo paradisiaco nel Mar Arabico è il più piccolo distretto appartenente all'Unione Indiana, composto da 12 atolli, 36 isole, delle quali solo 10 sono abitate, alcuni isolotti, di cui 4 recentemente emersi, e 5 reef sommersi. Gli atolli sono formati da cinture di barriera corallina che circondano lagune semi-circolari, senza che la terraferma superi i 4 mt sul livello del mare. La ricchezza delle formazioni coralline, che comprendono il corallo

nero, attira qui un' incredibile varietà di pesci tropicali (603 specie conosciute). Le isole Laccadive sono una meta insolita, non molto frequentata dal turismo di massa: veri paradisi terrestri ancora incontaminati e, in piccola parte, abitati dal popolo indiano. Si possono raggiungere con un volo Air India anche dall'Italia, arrivando all'aeroporto di Kochin (COK) e da lì con un volo interno all'isola di Agatti. Per spostarvi da Kochi ad Agatti occorrono almeno 90 minuti di volo (o 18-20 ore di navigazione). Air India vola da



CURIOSITÀ

L'isola di Minicoy è la più meridionale delle Lakshadweep e l'unica ad avere una cultura e una lingua, il Mahl, assimilabili a quelle delle Maldive. Governata da una cultura matriarcale, gli uomini prendono il cognome delle mogli, che possono tranquillamente divorziare se non ricevono l'annuale somma pattuita al momento del matrimonio, come cifra dovuta per il mantenimento. Minicoy è "l'isola delle femmine" citata da Marco Polo ne *Il Milione*.

Kochin ad Agatti tutti i giorni tranne la domenica, ma l'isola si può raggiungere anche con piccoli aerei da 12 posti, (sui quali però il peso del bagaglio è limitato a 10 kg per passeggero). È possibile visitare solo alcune delle isole: Agatti, Bangaram e Kadmat, e sempre attraverso Tour Operators, che si incaricheranno di ottenere anche i permessi indispensabili per poter accedere all'arcipelago. È consigliabile prenotare con parecchio anticipo, data la scarsità di posti disponibili nelle uniche 3 strutture ricettive attualmente esistenti e la comprensibile abbondanza di richieste.

AGATTI

Agatti si estende su una superficie di soli 2,7 kmq, quest'isola possiede l'unico aeroporto dell'arcipelago e l'unico resort del luogo: l'Agatti Island Beach Resort, 20 bungalows a 5 minuti di distanza dall'aeroporto, un'eccellente ristorante e un'ottima organizzazione per gli sport acquatici.

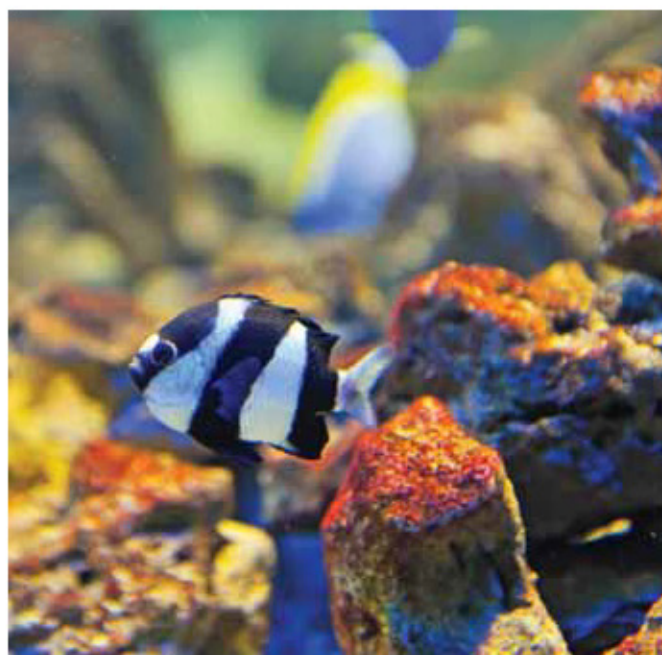
BANGARAM

È il gioiello delle Lakshadweep: un'isola disabitata, se si eccettuano i turisti e il personale addetto all'unica struttura qui esistente, il Bangaram Island Resort, semplice ma molto gradevole. Vero paradiso tropicale, con una spiaggia

argentea, situato in una splendida laguna lunga 10 km e larga 6, che comprende altre isole: Thinnakara, Parali I e Parali II.

KADMAT

9 km di lunghezza per soli 200 m di larghezza; si raggiunge in barca da Agatti, i bungalows turistici sono distanti dal villaggio e ombreggiati da palme. Null'altro da fare qui se non crogiolarsi al sole e fare immersioni. Un paradiso per gli amanti dello snorkeling e dello Scuba diving ma, per poter praticare queste immersioni, i centri autorizzati richiedono tassativamente un apposito certificato medico. Le isole Laccadive sono il perfetto finale di un viaggio in India, per una pausa di relax prima del volo di rientro a casa. Da dicembre ad aprile il clima tropicale delle Laccadive è al top del suo splendore: le temperature massime che si aggirano intorno ai 30°C e le minime sui 23°C, con precipitazioni che oscillano tra i 2 cm di febbraio e gli 8 cm di dicembre, ne fanno la meta ideale per quanti desiderano spogliarsi al caldo sole dei tropici e immergersi nei fondali colorati tra i coralli, ma anche per chi sogna di trascorrere al caldo i nostri freddi inverni, allontanandosi dal caos della vita frenetica.



VE LO SPIEGO IO IL PERCHÈ

BRIGITTE
VALESCH



Brigitte Valesch, Beauty Coach
info: 800038400
www.siniscalco-valesch.it

I CIBI che ti fanno bella

La lotta all'aging parte dalla tavola, con i beauty foods e l'integrazione ortomolecolare, per finire con le terapie ringiovanenti. Arrivano le Skin Lifting Diets!



L

La strada per una pelle sana, e quindi bella, passa da quello che portiamo in tavola. Lo dimostra il fatto che quando l'organismo perde il suo equilibrio, la pelle è la prima a subirne le conseguenze, al pari di capelli e unghie. Oltre a tutta la serie di fattori ambientali, allo stress e allo stile di vita, risente, infatti, anche di quello che mangiamo e beviamo, riflettendo all'esterno le condizioni complessive del nostro stato di salute interno. Ma se la pelle perfetta conta principalmente su una nutri-

zione corretta e adeguata, lo stesso binomio per la scelta dei cibi da mettere nel piatto non è poi così scontato. È da qui che nascono le **Skin Lifting Diets** studiate da **Brigitte Valesch**, specializzata in PME (Programmazione Medico-Estetica): un insieme di protocolli che, a partire da un giusto regime nutrizionale, personalizzato sulle caratteristiche di ciascuna paziente e coadiuvato dalle terapie di medicina rigenerativa più all'avanguardia, si avvale anche di un preciso sistema di integrazione ad personam, affidato ai moderni principi della nutraceutica (disciplina che indaga i nutrienti con effetti positivi), per far raggiungere all'organismo il miglior equilibrio, sia dentro sia fuori. I primi benefici sono per la pelle, così aiutata a recuperare tonicità, compattezza e luminosità, elementi chiave dell'eterna giovinezza!

IL PROGRAMMA? 3 FASI PER UN UNICO OBIETTIVO

Frutto di un ampio studio internazionale sul dermo-ringiovanimento condotto dall'esperta in nutrizione ortomolecolare, il complesso di discipline che regolano le **Skin Lifting Diets** ha l'obiettivo di migliorare l'alimentazione giornaliera eliminando quei cibi e quelle malsane abitudini che danneggiando l'organismo accelerano il processo d'invecchiamento cutaneo. Il programma prevede tre fasi, la cui sinergia restituisce alla pelle effetti altamente performanti.

• **Alimentazione:** una serie di regole da tenere a tavola, studiate sul profilo della paziente e della problematica cutanea da risolvere;

• **Piano di dermo-nutraceutica ortomolecolare:** messo a punto con complessi vitaminici e oligoelementi minerali ad hoc per ogni specifica funzione anti-age;

• **Percorsi** tecnologicamente avanzati e innovativi di **Medicina Estetica-Rigenerativa** ad opera del **dottor Raffaele Siniscalco**.

QUELLO CHE MANGI... SI VEDE!

Al pensiero del grande filosofo tedesco Ludwig Feuerbach, che già nell'Ottocento con "Siamo quello che mangiamo" aveva compreso l'importanza dello stare bene "dentro", fa eco la postilla "e tutto ciò che assumiamo si vede!" aggiunta oggi dalla beauty coach **Brigitte Valesch** specializzata in PME (Programmazione Medico-Estetica) in riferimento alla pelle e al suo ruolo di "cartina tornasole" della nostra salute.

Che siano liquidi (bibite gassate, alcolici, caffè etc.) o solidi (carboidrati raffinati, insaccati, latticini etc.), basta un'alimento sbagliato per vedere subito spuntare un brufolo e ritrovarsi la cute opaca, avvizzita, e peggio ancora rugosa e macchiata. Cattive abitudini alimentari o diete squilibrate protratte nel tempo, carenti delle vitamine e dei nutrienti responsabili della protezione dallo stress ossidati-

“
Siamo quello
che mangiamo
...e tutto ciò
che assumiamo
si vede!
”

vo, si ripercuotono direttamente sulla qualità della pelle con un'azione distruttiva dei radicali liberi che si riflette con:

• **Afflosciamenti, lassità e depressioni:** dovuti alla carenza di aminoacidi e proteine, il cui apporto, di contro aumenta la disponibilità del collagene "struttura portante" del derma;

• **Secchezza, impurità, colorito spento, rughe e macchie:** riconducibili a un'alimentazione povera di vitamine (in particolare A, B6 e C) e minerali, ma favorite anche da alcool e cibo spazzatura;

• **Disidratazione:** primo sintomo della mancanza di vitamina E (difende le membrane cellulari dai radicali liberi);

• **Perdita di elasticità:** causata da scarso apporto di selenio e Omega 3.

L'AUTO AIUTO IN PIÙ DELLA DERMO- NUTRACEUTICA ORTOMOLECOLARE

Osservato l'alto valore di anti-ossidanti, aminoacidi, minerali, vitamine e sostanze funzionali tramite cui prevenire e ridurre i danni cellulari ad opera dei radicali liberi (ROS), principali artefici dell'invecchiamento (aggremano il collagene e le membrane cellulari, causando l'ossidazione), rimane da chiarire un punto: il quantitativo dei micronutrienti.

Ad esempio, per assumere quotidianamente le giuste dosi di Omega 3 o 6, si dovrebbe consumare non meno di 1 kg di pesce al giorno, mentre per fare un pieno di vitamine e antiossi-



I CIBI ANTIAGING

"Il miglioramento estetico - spiega **Brigitte Valesch** -, non può fare a meno di un percorso di *rieducazione alimentare e dello stile di vita, parti integranti di un programma ben più ampio dove il ringiovanimento esteriore viaggia sempre insieme al benessere interiore*".

Una vera e propria filosofia di vita questa della beauty coach, che se come prima riprova è avvalorata dalla sua stessa carnagione luminosissima, nonché priva d'inetetismi, capace di magnetizzare su di sé gli sguardi di chiunque incroci la sua strada, è in tutti i casi confermata dall'interesse crescente rivolto ai cosiddetti superfood, sui quali la scienza riversa la massima attenzione scoprendone continuamente di nuovi. Dalle bacche di Goji alla curcuma e dagli Omega3 alle alghe, la tavola salutista per la bella pelle si compone di alimenti dall'apporto nutrizionale particolarmente apprezzabile, abbondanti in vitamine e sostanze funzionali e quindi ricchi di preziosi benefici per tutto l'organismo:

- **frutta e verdura fresche e di stagione:** a cominciare dall'uva, ricca di polifenoli. Si anche mirtilli, agrumi, kiwi, acerola, cavoli, cavolfiori, broccoli ad alto contenuto di antiossidanti e vitamina C che favorisce la sintesi del collagene (fondamentale per l'elasticità cutanea);
- **yogurt:** ricca fonte di probiotici e acido lattico, alleati contro le infiammazioni;
- **pesce azzurro, salmone, frutti di mare:** fonte di acidi grassi polinsaturi Omega 3 e 6, fortemente antinfiammatori, proteggono le cellule dai danni dei Ros, contrastando l'invecchiamento. Elevato contenuto anche di proteine che assicurano l'elasticità;
- **cereali integrali, riso selvaggio:** contengono proteine, vitamine (E, gruppo B), minerali, oligoelementi;
- **pollame biologico, uova:** ricchi di proteine di alta qualità, vitamine del gruppo B, sali minerali (selenio), zinco e ferro per la giusta funzionalità epidermica;
- **alghe,** ricchissime di aminoacidi, vitamine e minerali. Purificano la pelle e combattono la stipsi (dannosa per mettere in circolo le tossine);
- **legumi:** forniscono proteine vegetali (bioflavonoidi) che rallentano la degenerazione dei tessuti;
- **pomodoro cotto:** assicura l'assorbimento del licopene, un potente antiossidante che può essere introdotto esclusivamente con la dieta.
- **olio d'oliva (extra vergine di oliva):** contiene elevate quantità di vitamina E;
- **frutta secca** (mandorle, noci, pistacchi e nocciole) e semi oleosi (di lino, germe di grano, girasole, zucca etc.): sorgini di vitamina E (anti-aging, contrasta i Ros, protegge da smog, raggi UVA e agenti esterni) e acidi grassi insaturi, rame e selenio che favoriscono la produzione di collagene;
- **bacche di Goji e açai** abbondano di carotenoidi, vitamina C, rame e zinco;
- **radici di curcuma e zenzero,** dall'azione antinfiammatoria.



“

È più sicuro e più pratico introdurre alcune sostanze tramite gli integratori, completando una dieta già equilibrata

”

danti non meno di 8-10 porzioni di frutta e verdura, corrispondenti a circa 800 grammi-1 kg, che scende però a 200 g nel caso siano consumate cotte. Porzioni abbondanti anche per legumi, cereali (solo integrali), pollame (assolutamente bio), uova, frutta secca & Co. Tenendo presente che per mantenere inalterate le proprietà dei suddetti alimenti, per ognuno andrebbero seguite specifiche accortezze per quanto riguarda cottura e conservazione, a discapito di tempo e di non poche competenze. "Ecco perché - aggiunge l'esperta in nutrizione ortomolecolare -, è più sicuro e soprattutto più pratico introdurre alcune sostanze tramite gli integratori, completando una dieta già di per sé attenta ed equilibrata".

GLI ALLEATI (PREZIOSI) DELLA PELLE (BELLA)

Sotto forma di fiale, opercoli, polveri da sciogliere in acqua o tisane, così da assicurarsi anche un buon apporto idrico:

- **Antiossidanti:** ribattezzati le *vitamine della bellezza* (A, C, E, B8, e la vit. D3), insieme a *Bioflavonoidi* e *carotenoidi* mantengono giovani le membrane cellulari difendendole da stress ossidativo e Ros. Azione scudo da infiammazioni e raggi ultravioletti. Migliorano la microcircolazione sanguigna apportando maggior nutrimento e ossigeno;
- **Aminoacidi**, in particolare collageni (lisina, prolina) e **proteine vegetali** di alta qualità: una cura ricostituente per pelle, capelli e unghie;
- **Omega 3 e 6** (in un rapporto equilibrato): antinfiammatori dalle capacità idratanti e nutritive (più elasticità e compattezza); migliorano il metabolismo cel-

lulare; promuovono il microcircolo; proteggono dai danni del sole;

- **Fibre e Probiotici:** "ripuliscono" l'organismo evitando l'accumulo di scorie e tossine, fortemente dannosa. Inoltre, contribuiscono ad evitare i picchi glicemici che spingono a mangiare cibi calorici, responsabili di inestetismi e chili in più;
- **Minerali** (in particolare zinco, selenio, rame e magnesio): coinvolti in centinaia di processi e reazioni chimiche, accelerano i naturali sistemi di riparazione di pelle e capelli.

L'ULTIMO STEP DELLE TERAPIE RINGIOVANENTI

Conclusive del percorso delle Skin Lifting Diets, le terapie ringiovanenti messa a punto dal **dottor Raffaele Siniscalco** e dalla beauty coach **Brigitte Valesch** sono il segreto di bellezza per cancellare all'istante i segni del tempo e riportare davvero indietro le lancette dell'orologio biologico. Il tocco finale per un viso fresco e sano, in grado di mostrare una pelle tonica e compatta pur avendo oltrepassati gli "anta".

Dal **Demo-Vital**, un'efficace biostimolazione dermica, al **Biolifting ringiovanente**, per un'azione chimica più profonda, fino all'**EndoLifting laser**® e al **Re Derm**, due procedure medicali contro i cedimenti dei tessuti (una più "soft" l'altra più aggressiva a secondo delle esigenze), una serie di procedure medicali "No bisturi" avanzatissime, tutte registrate e ampiamente testate, prive di rischi (risparmiando dai traumi della sala operatoria), e senza nulla togliere ai risultati: duraturi e, soprattutto, naturalissimi!

Sguardo stanco e appesantito? MAI PIÙ

Sicura e in tempi super rapidi, la Blefaroplastica laser rimuove la pelle in eccesso ringiovanendo gli occhi e tutta l'area perioculare.



G

li ultimi ritrovati cosmetici dalle formule super-avanzate, i principi attivi più evoluti, e neppure le magie dei trucchi, concealer naturalissimi sotto smoky eyes eseguiti alla perfezione, non sempre bastano ad esaltare la bellezza dei nostri occhi. Anzi, a nulla possono nel caso di un eccesso di cute palpebrale. Avete presente le cosiddette "tendine", a volte tali da sovrastare i quadranti laterali riducendo il campo visivo e limitando (se non addirittura impedendo!) la lettura,

finanche causare un fastidioso mal di testa?

Scientificamente indicate come 'ptosi palpebrale', a cui contribuisce età, stile di vita e genetica, hanno un ruolo fondamentale nell'estetica del volto, altroché! Fateci caso: nulla quanto una palpebra cadente conferisce un'aria stanca, appesantita e "sfiorita" (per non dire invecchiata) a tutto il viso, specie quando accompagnata anche da borse e zampe di gallina. A correggerla, ringiovanendo

tutta l'area perioculare, è la nuovissima **Blefaroplastica laser**, l'ultimissima novità per rimuovere la pelle in eccesso e vera alternativa di pregio al classico intervento di blefaroplastica. E non è questa l'unica soluzione offrendo un'opportunità in più a chi ha fretta dei risultati, la nuova metodica si avvicina alla già nota **Blefaroriduzione laser**, consolidata con successo dal **dottor Raffaele Siniscalco** oramai da parecchi anni. Scopriamole insieme.

UNO SGUARDO NUOVO

Messa a punto sul modello della Blefaroriduzione laser, la **nuova Blefaroplastica laser**, anch'essa finalizzata alla rimozione della pelle in eccesso sia della palpebra superiore sia di quella inferiore, alla riduzione delle zampe di gallina e al ringiovanimento del contorno occhi, è un'innovazione assoluta nel panorama del ringiovanimento dello sguardo: unica per consentire un risultato definitivo, con la stessa efficacia del bisturi e in una sola seduta, e una serie di vantaggi tali da sbaragliare qualsiasi eventuale perplessità (com'è possibile leggere nel paragrafo qui a fianco). Di notevole effetto estetico, affida il compito a un device di **ultimissima generazione**, manovrato necessariamente da mani esperte. Si tratta di un sofisticato **laser chirurgico ablativo** che, tarato con la massima precisione sulle caratteristiche cutanee del paziente, permette di calibrare profondità e densità dell'intervento con assoluto rigore. Rapida e indolore, la tecnica si esplica in cinque fasi che vanno dalla fotografia della zona perioculare (per la valutazione iniziale dell'ineestetismo), alla marcatura (con pennarello) dell'area da asportare, e proseguono con l'anestesia (locale), la terapia laser, per finire con l'immediata dimissione del paziente.

ALTRE DUE SOLUZIONI TOP!

1. Blefaroriduzione laser ablativa

Ideale per chi desidera una procedura meno invasiva e ugualmente risolutiva, restituisce gli stessi risultati della tecnica precedente ma con tempi poco più lunghi. In media, occorrono

circa 2-4 sedute, da stabilire a seconda dell'ampiezza e della serietà del grado di invecchiamento. Condotta tramite un laser frazionato ablativo e scannerizzato, è in grado di agire selettivamente su alcune zone della cute, permettendo tuttavia d'intervenire anche per eccessi di cute palpebrale importanti: elimina infatti sezioni cilindriche di pelle del diametro di 100 micron (0,1 mm), cauterizzandole a distanza molto ravvicinata (50 micron - 0,05). Sull'area trattata, al

IL DECALOGO DEI VANTAGGI

- Nessun pericolo d'infezione: l'area foto-coagulata dal laser è completamente sterile;
- Assenza di sanguinamento;
- Rapidità di esecuzione;
- Zero rischi per l'organo visivo;
- Assenza di cicatrice;
- Nessuna medicazione post-operatoria;
- Nessuna modifica della forma degli occhi ("tonda" per la troppa pelle rimossa nella parte centrale della palpebra), e nessun rischio ectropion (bordo ruotato verso l'esterno) per quella inferiore;
- Rimozione delle "zampe di gallina" (altresi impossibile con l'intervento chirurgico di blefaroplastica tradizionale), miglioramento della luminosità della pelle;
- Naturalità del risultato;
- Costi nettamente inferiori rispetto a quelli dell'intervento classico.

BLEFARORIDUZIONE LASER ABLATIVA

Come funziona?

Il raggio laser agisce direttamente sul contenuto d'acqua delle cellule, nei diversi strati della pelle (epidermide e derma), vaporizzandole all'istante e asportando al contempo l'eccesso di cute palpebrale, senza alcun pericolo di causare ustioni involontarie né ledere i tessuti circostanti. Contando sulle fenomenali capacità riparatrici della cute, la lesione avverrà fin da subito il fisiologico processo di riparazione con la formazione di nuovo tessuto. Dopo circa 5 giorni inizia a svilupparsi la crosta che cadrà spontaneamente nell'arco di due settimane, favorendo pian piano la riepitizzazione, ossia la composizione di nuovi strati di cellule in tutta l'area trattata, e il suo rimodellamento.

Risultati

Sicuramente più invasiva rispetto alle due versioni della Blefaroriduzione laser (ablativa e non), quest'ultima soluzione permette tuttavia di eliminare totalmente il surplus cutaneo con una risoluzione immediata dell'ineestetismo, naturale e rispettosa dell'occhio e della funzione palpebrale. Ad ottimizzare i risultati anche l'effetto tensore dovuto all'incremento di produzione di nuovo collagene: visibile fin da subito, raggiunge il massimo livello entro i tempi della guarigione, 15-20 giorni a seconda della personale risposta cutanea.

PRIMA



DOPO



NESSUN BISTURI SULLE PALPEBRE. A PATTO D'INVESTIRE NELL'HI-TECH!

Una corretta tecnica, effettuata da mani esperte, mette al riparo da qualsiasi rischio e/o effetto collaterale. Ma a un'unica condizione: "essere assolutamente certi del valore e soprattutto dell'avanzamento tecnologico dello strumento utilizzato", sottolinea il **dottor Raffaele Siniscalco**. Una precisione, questa, necessaria a fronte della miriade di apparecchi scadenti e largamente utilizzati, nonostante intervengano su un organo tanto prezioso quanto delicato. E con una resa altrettanto mediocre e deludente, ben lontana da quella offerta dalla vera **Blefaroplastica laser**. Oltre che dall'abilità di chi governa l'apparecchio, l'unicità della nuova procedura è data, infatti, dal livello avveniristico del laser, unico garante di sicurezza e validità dei risultati. " ", conclude il chirurgo.

“

La Nuova Blefaroplastica Laser
è l'unico trattamento
a consentire un risultato
definitivo con la stessa efficacia
del bisturi e in una sola seduta

”

posto di queste minuscole porzioni cutanee compariranno tante piccole crosticine destinate a cadere dopo 5-6 giorni, consentendo un naturalissimo "ricambio" della cute, subito più fresca e distesa, proprio come dopo un lifting. Rapida e indolore, come uniche conseguenze presenta un leggero rossore per i successivi 2 giorni, e un possibile lieve edema per al massimo 3-4 giorni.

2. Blefaroriduzione laser non ablativa

Ancora più "soft" è realizzata tramite dispositivo laser nano-frazionato non ablativo. L'apparecchio produce una serie infinita di "micro-conizzazioni a colonne termiche" di cute, del diametro di soli 20 micron (0,02mm), a distanza di 15 micron (0,015 mm) l'una dall'altra, coagulandole e allo stesso tem-

po asportandole in maniera perfettamente simmetrica e uniforme. Al termine della procedura, che dura appena 5 minuti per palpebra, al posto dei microscopici cilindri di cute eliminati la zona ridotta presenta centinaia di migliaia di minuscoli forellini del diametro di soli 20 micron (invisibili all'occhio umano). Generalmente, per risolvere l'inetestismo sono necessarie circa sei sedute (a meno che l'eccesso di pelle non sia di lieve entità), da effettuare a distanza di 21 giorni l'una dall'altra, e stabilite a seconda della risposta del paziente e della gravità del cedimento. Il risultato? Progressivo e naturalissimo, presenta un ulteriore vantaggio: non limitare la vita sociale, dato che l'eventuale rossore è talmente leggero da poter essere nascosto dal make-up.

I RISCHI DELLA CHIRURGIA... ANCHE PER I RISULTATI!

Non solo i traumi e le possibili complicazioni che accompagnano sempre qualsiasi intervento in sala operatoria, lavorando su di un organo così tanto delicato la blefaroplastica chirurgica espone il paziente a rischi non sempre giustamente considerati, sebbene estremamente rari (ricordate il caso della donna rimasta cieca per un'infezione dovuta all'operazione?) Senza arrivare a tanto, quando s'interviene sulla palpebra superiore è bene ci sia da parte del chirurgo la massima attenzione al muscolo elevatore, che se malauguratamente danneggiato non consente all'occhio di aprirsi correttamente. Per la palpebra inferiore, invece, il pericolo è per la rimozione di troppa pelle che potrebbe causare un'incompleta chiusura della rima palpebrale, lasciando parte della cornea e della congiuntiva scoperte ed esposte agli agenti esterni. Anche i risultati non sempre soddisfano: è vero che in natura le simmetrie non esistono, ma gli occhi si devono somigliare! E, oltretutto, non essere né troppo tondi (sempre per l'eccessiva asportazione di cute nella parte centrale della palpebra), né esageratamente a mandorla (ottenuta dopo la correzione di una precedente blefaroplastica che ha lasciato l'occhio tondo), ma avere forma e taglio e giusti.

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

A Roma, unica tappa italiana della mostra sui 100 anni della fotografia Leica



FOTOGRAFANDO LA STORIA

A

l Complesso del Vittoriano - Ala Brasini fino al 18 febbraio 2018 "I Grandi Maestri. 100 Anni di fotografia Leica". Arriva a Roma, nella sua unica tappa italiana, la mostra che indaga la grande rivoluzione, nel mondo della visione, resa possibile dalle fotocamere Leica dal 1920 fino a oggi. Oltre 350 stampe d'epoca originali di celebri fotografi: si va dalle immagini in bianco e nero di Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, Sebastião Sal-

gado, Elliott Erwitt e Gianni Berengo Gardin, fino al colore di William Eggleston, Fred Herzog e Joel Meyerowitz; lo spettatore potrà ammirare il meglio della fotografia internazionale con uno sguardo privilegiato sull'Italia. Proprio la carriera di Gianni Berengo Gardin, probabilmente il più apprezzato fotografo italiano del dopoguerra, sarà onorata dal Leica Hall of Fame Award conferito da Leica Camera AG a Roma. Presente in mo-

stra una selezione delle sue opere.

Documenti storici dall'archivio Leica, filmati, locandine pubblicitarie vintage, riviste storiche e prime edizioni di libri, accompagnano il visitatore in un viaggio nel tempo e nella storia, alla scoperta di quei cambiamenti rivoluzionari permessi da un'innovazione tecnologica come la "Ur-Leica": il primo apparecchio 35mm efficace che non solo rappresentò un cambia-



mento radicale nel campo della fotografia, ma innesco, insieme ai modelli Leica prodotti successivamente, una significativa metamorfosi nella nostra percezione della società e del mondo circostante. Foto dopo foto, l'esposizione rivela come gran parte delle immagini impresse nella nostra memoria siano state realizzate proprio con una Leica e come tutte queste fotografie costituiscano quindi un ampio caleidoscopio delle

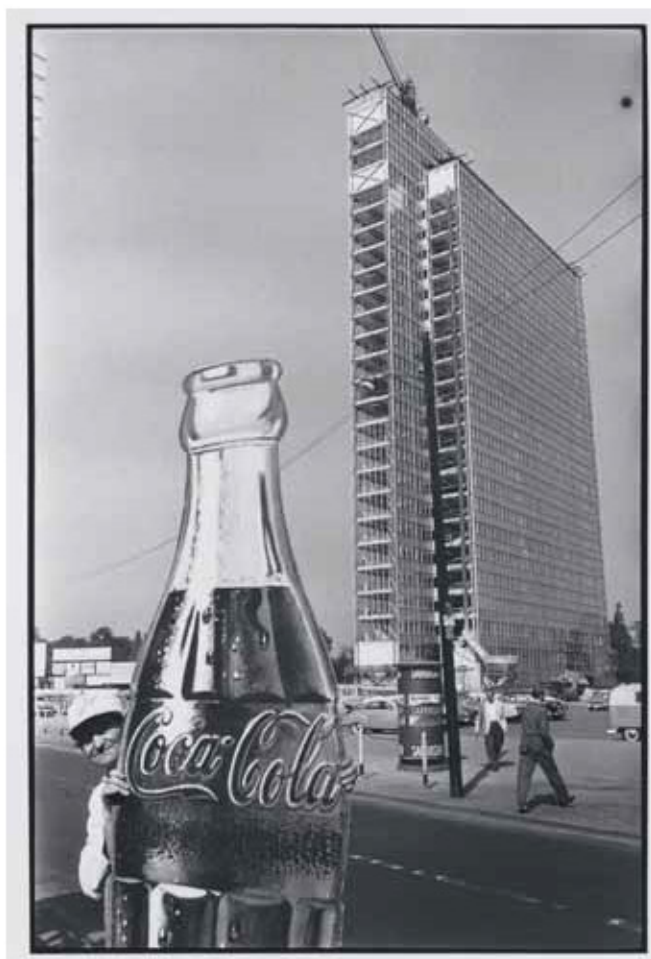
tendenze fotografiche e degli sviluppi degli ultimi dieci decenni. Non c'è stato fotografo Leica che non abbia avuto un attaccamento speciale alla propria macchina. Primo tra tutti Henri Cartier-Bresson, che non riuscì mai ad allontanarsi dalla Leica, tanto da affermare: "Le altre macchine fotografiche che ho provato mi hanno sempre convinto a ritornare a lei... Finché farò questo lavoro, questa è la mia macchina fotografica".



Fred Herzog, *Uomo con benda*, 1968 Vancouver, Courtesy of Equinox Gallery - © Fred Herzog, 2016



Christer Strömholm, *Nana, Place Blanche*, 1961 Paris, © Christer Strömholm Estate 2014



René Burri, *Costruzione di un edificio a più piani*, 1959 Düsseldorf, Serie "Die Deutschen" - © René Burri

La rassegna è composta da 16 sezioni che intrecciano insieme l'ordine tematico con la cronologia, in un percorso che va dalla nascita della prima fotocamera Leica, datata 1914 (anno in cui Oskar Barnack mise a punto la prima fotocamera per il formato da 35 mm), fino alle più recenti visioni. Nel corso degli anni la Leica fu progressivamente utilizzata da fotografi di diverse nazionalità, estendendo il suo uso a diversi tipi di reportage: dal fotogiornalismo di guerra (nel 1930 Erich Salomon fu il primo fotogiornalista che portò una Leica negli Stati Uniti e durante la Guerra civile spagnola), all'uso della fotografia come strumento di propaganda.



La Ur-Leica, costruita da Oskar Barnack, completata nel 1914 - © Leica Camera AG



ARTISTI ALL'OPERA

Fino all'11 marzo a Palazzo Braschi una mostra che celebra il rapporto del Teatro dell'Opera con i più grandi artisti del '900

Il teatro come universo di artisti: musicisti, compositori, registi, pittori, costumisti e stilisti. Il Teatro dell'Opera di Roma si racconta così attraverso l'infinita bellezza dei suoi allestimenti, figli del lavoro intrecciato di alcune tra le più grandi figure dell'arte del Novecento: da Pablo Picasso a Renato Guttuso, da Giorgio de Chirico ad Afro, da Alberto Burri a Giacomo

Manzi, da Mario Ceroli ad Arnaldo Pomodoro, fino ad arrivare a William Kentridge. Artisti all'Opera è, infatti, il titolo della nuova mostra ospitata al Museo di Roma a Palazzo Braschi in Piazza Navona, nel cuore della Capitale rinascimentale e barocca, che attraversa una storia lunga oltre un secolo, iniziata a fine Ottocento con la prima di Cavalleria rusticana. Grazie

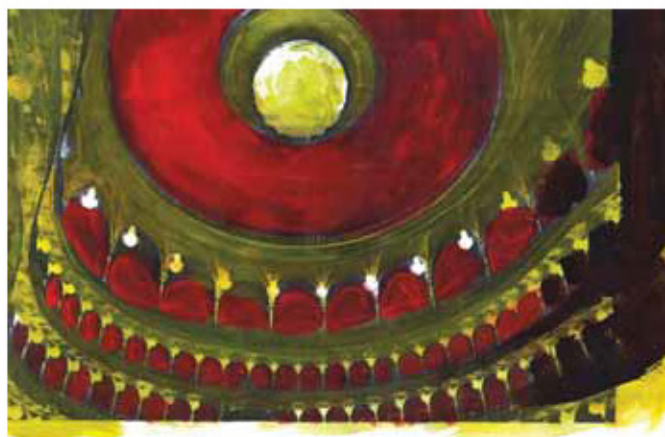
alle collezioni dell'Archivio del Teatro dell'Opera – più di 60mila costumi e 11mila bozzetti e figurini – ai filmati d'archivio e alle proiezioni a cura dell'Istituto Luce, il visitatore potrà entrare dietro le quinte del palcoscenico per ammirare da vicino tutto ciò che di solito si vede dalla lontana platea. L'esposizione racconta la storia di un Teatro, l'Opera di Roma, che ha sempre cam-



“

Nel cuore della Capitale rinascimentale e barocca, più di 60 mila costumi e 11 mila bozzetti e figurini

”



minato sul filo rosso di un rapporto cercato e trovato con l'arte figurativa, portando alla vista dello spettatore scene e costumi nati dal genio di grandi artisti, così come piccoli capolavori inusuali, bozzetti, figurini (ovvero i disegni dei singoli personaggi), maquette (i modellini delle scenografie), fino a pezzi di inestimabile valore, come il sipario lungo 15 metri dipinto da de Chirico per un Otello rossiniano. Ad aprire metaforicamente il sipario il carretto delle scene

originali di uno dei titoli più amati di sempre: la Cavalleria rusticana che Pietro Mascagni portò in scena per la prima volta nel 1890, proprio all'Opera di Roma, per passare la mano a un'altra popolarissima opera che segnò la musica del nuovo secolo, la Tosca di Giacomo Puccini, andata in scena proprio nel 1900. La musica di Puccini, il più grande compositore operistico italiano del Novecento, tornerà spesso al Teatro dell'Opera di Roma, grazie alle voci di interpreti

straordinari, come Maria Callas, il cui costume in Turandot rappresenta uno dei pezzi preziosi della mostra.

Tra i grandi: Felice Casorati (Elektra di Richard Strauss), Filippo De Pisis (La rosa del sogno di Alfredo Casella), il futurista Enrico Prampolini (I capricci di Callot di Gian Francesco Malipiero).

Del 1919 sono le scene e costumi di Pablo Picasso per il balletto di Manuel de Falla Il cappello a tre punte, messo in scena al Teatro dell'Opera nel Secondo Dopoguerra.

Durante l'eccezionale fermento degli anni '60, molti artisti si avvicendarono freneticamente al Teatro dell'Opera: da Renato Guttuso (che lavorerà alla Carmen di Georges Bizet e alla Sagra della primavera di Igor Stravinskij)

a Giacomo Manzù (Oedipus Rex, sempre di Stravinskij), da Mario Ceroli (La fanciulla del West di Puccini, 1980) ad Arnaldo Pomodoro (Semiramide di Gioachino Rossini, 1982), fino a William Kentridge (Lulu di Alban Berg, andato in scena quest'anno).

E, naturalmente, la storia dell'opera lirica è costellata di grandi registi: è entrato nel mito l'allestimento di Luchino Visconti del Don Carlo di Giuseppe Verdi, del quale sarà esposta la maquette originale; ma tanti sono i registi omaggiati, da quelli più squisitamente teatrali come Luca Ronconi, Bob Wilson, Emma Dante, a quelli cinematografici col vizio dell'opera, come Terry Gilliam, Werner Herzog, Sofia Coppola. Che lo spettacolo inizi, allora.



PELLE è tempo di smacchiare!

Dai laser super hi-tech alla luce pulsata fredda, fino al Biolifting depigmentante: le terapie più innovative (ed efficaci!) per eliminare le macchie

U

na nuova ruga? Orrore! Una nuova macchia? Catastrofe! Non un'esagerazione, quanto piuttosto un termine appropriato per descrivere la percezione rovinosa dell'inestetismo da parte di noi donne. Temuto ancora prima di segni e rughe è al terzo posto, subito dopo la perdita di tonicità di corpo (71%) e viso (68%), di una gradatoria più ampia che comprende un po' tutte le imperfezioni. E non c'è da meravigliarsi dato che a prescindere dalle cause legate all'origine e dai fattori che ne aumentano

il rischio, discromie e iperpigmentazioni cutanee invecchiano più di qualsiasi altro difetto estetico e a qualsiasi età, addirittura già a partire dalla fine dell'adolescenza. Dopo i fatidici "anta", invece, il fenomeno rientra (ahinoi!) nel normale processo dell'aging, responsabile d'innescare un over produzione di melanina sulle zone più esposte ai raggi UV: non solo il viso (fronte, tempie, palpebre, guance, area sopra il labbro superiore), ma anche collo, décolleté e dorso delle mani, aumentando il disagio di chi ne

è colpita. La buona notizia è che possiamo disfarcene facilmente e in maniera definitiva grazie a tre soluzioni "smacchianti" di comprovata eccellenza, scelte di volta in volta dal dottor Raffaele Siniscalco, chirurgo di fama internazionale, in base alla tipologia delle macchie e allo spessore della pelle che le ospita.

UN'INSIDIA A OGNI ETÀ

Se ad esserne colpito è oltre il 54% dell'universo femminile, stando a quanto riportato da uno studio Ipsos condotto su

2.500 donne residenti in Germania, Spagna, Francia, Italia e Portogallo, è pur vero che le macchie non hanno età: possono comparire già dai vent'anni. Ne sono un esempio le cosiddette "lentigo solari" (marroni e di piccole dimensioni) che, dovute a un'eccessiva fotoesposizione, iniziano a far bella mostra di sé sui visi più giovani per aumentare poi verso i quarant'anni (lentigo senili). Nelle ragazze, tuttavia, si affacciano spesso a seguito di una maldestra gestione di un brufolo o di altre anomalie della pelle durante l'esposizione al sole, oppure possono essere frutto di interazioni pericolose tra questa e alcune creme, profumi, farmaci (antibiotici, antistaminici, pillola etc.), o anche legate a squilibri ormonali.

LA PELLE HA "MEMORIA"

La pelle ricorda gli eventi negativi, e nel tempo li somma. Tra i vari danni di cui ha memoria anche le scottature subite durante l'infanzia e l'adolescenza, capaci di ripercuotersi a distanza di molti anni modificando il derma (macchie, lassità, rughe profonde) e contribuendo al suo invecchiamento precoce.

MENO SEDUTE PER IL MASSIMO DEI RISULTATI

A meno di non regalarti un viaggio ai Caraibi, è questo, lontano dalle radiazioni solari, il periodo migliore per cancellare le taches de café, come vengono vezzosamente chiamate dalle cugine d'oltralpe. Archiviati i peeling, obsoleti, mai veramente risolutivi e, soprattutto, non privi di (pesanti!) controindicazioni, oggi esistono vie molto più "gentili" ed efficaci per eliminare le macchie, con l'ulteriore vantaggio di uniformare il colore della pelle, ringiovanendola, e migliorarne la texture moltiplicando la luminosità. Terapie depigmentanti innovative per ridurre il numero di sedute, aumentando la qualità dei risultati "di gran lunga superiori rispetto alle vecchie metodiche", avverte il dottor

Raffaele Siniscalco. A renderle disponibili sono i progressi della ricerca, in continuo divenire sia nel settore tecnologico, con lo sviluppo di apparecchi sempre più all'avanguardia, sia in quello biochimico con la fruibilità di principi attivi altamente performanti.

UNICA PAROLA D'ORDINE: RICHIEDERE SEMPRE IL TOPI

C'è una sola parola d'ordine che garantisce l'eliminazione completa della macchia, e con esiti duraturi (anche di anni): consegnare la propria pelle solamente a strumentazioni hi-tech certificate e d'avanguardia realmente al passo con i tempi, gestite da personale altamente qualificato.

“

Le terapie depigmentanti "del futuro" sono già tra noi, con la promessa di liberarci rapidamente delle macchie

”

PROVA A RICONOSCKERLE

Una corretta diagnosi, non così scontata data la complessità delle cause - spiega il chirurgo -, è il punto di partenza per individuare la tecnica depigmentante più adeguata ed efficace.

Scure e di forma irregolare, dai contorni più o meno definiti e di dimensioni varie, oltre che dal colore e dall'aspetto possono essere classificate a seconda della loro localizzazione:

- **Circoscritte.** Proprie dell'invecchiamento, spesso isolate o in piccoli gruppi, dalla forma arrotondata o ovale, e i bordi definiti;
- **Diffuse.** Di forma e bordi irregolari, come il melasma tipico della gravidanza;
- **Superficiali o epidermiche.** Non oltrepassano lo strato corneo (il più esterno). Se non immediatamente trattate, possono andare più in profondità ed estendersi;
- **Intermedie o giunzionali.** Localizzate a livello della membrana basale o giunzionale, tra l'epidermide e il derma;
- **Profonde.** Di origine ormonale o da photoaging, interessano il derma più profondo.



3 SOLUZIONI "GOLD STANDARD"



DUE LASER PER LE MACCHIE LOCALIZZATE

Applicata e consolidata con successo oramai da diversi anni, la laser terapia offre una moltitudine di impieghi, fermo restando che gli apparecchi non sono tutti uguali e pertanto non esiste un modello "unico" valido per trattare qualsiasi inestetismo. Così come per capillari, varici, smagliature, couperose, rughe, lassità, adiposità etc., anche per le macchie ne occorrono differenti tipologie, ognuna idonea a rimuovere un preciso pigmento. In caso contrario, ossia l'impiego di un apparecchio non appropriato al pigmento da eliminare? "Il rischio - sottolinea il chirurgo -, è di un mancato risultato e addirittura di un possibile danno se la sua gestione è affidata alla

scarsa esperienza del medico operante". Specifici per bersagliare selettivamente il cromoforo scuro (la melanina in eccesso), i laser di ultimissima generazione offrono il plus di risparmiare i tessuti circostanti allontanando qualsiasi pericolo di scottature, come nel caso del:

• Laser Q-Switched

Strumento d'elezione per la rimozione dei tatuaggi, è indispensabile per trattare qualsiasi tipo di macchia circoscritta, di superficie o profonda. Si avvale di una metodica di tipo fotoacustico a nanosecondi (emette grandi quantità di energia in frazioni di secondo piccolissime, per un effetto dell'onda luminosa prettamente meccanico) in grado di provocare l'"esplosione" degli accumuli di melanina (la macchia), sgrigliandoli. I frammenti vengono quindi fa-

gocitati dai macrofagi, cellule "spazzino" dell'organismo.

• Laser diodico 532 Nm

Estremamente selettivo contro la melanina in eccesso, permette all'operatore di modulare l'erogazione della luce (verde a 532 nanometri) con

potenze molto alte ed impulsi brevissimi. Come il precedente presenta una specificità per il cromoforo scuro che scurisce ulteriormente per i 5-7 giorni successivi al trattamento per poi degradarsi e scomparire del tutto.

Risultati

riuscita totale del trattamento, con la completa eliminazione delle macchie.

Numero di sedute

diverse per entrambi, a seconda della localizzazione e dell'origine del pigmento da trattare, devono essere intervallate da circa 4 settimane di pausa tra l'una e l'altra per far sì che la melanina in eccesso sia eliminata con gradualità.

Effetti collaterali

l'area trattata apparirà di un colorito violaceo per circa 5-10 giorni. Con il laser termico, invece, le macchie saranno sostituite da crosticine.

LUCE PULSATA FREDDA: PER I FENOMENI ISOLATI

A differenza del laser, la peculiarità di questo dispositivo detto anche IPL (Intense Pulsed Light), e adatto a trattare i fenomeni isolati, è emettere un intenso fascio di energia luminosa "pulsata" (non collimata), ossia adattabile al bersaglio in un tempo brevissimo (millisecondi), colpendo in maniera selettiva la melanina in eccesso senza ledere i tessuti circostanti.

Risultati

rimuove efficacemente le lesioni pigmentate, con il valore aggiunto di rivitalizzare i tessuti in profondità grazie alla produzione di nuovo collagene stimolato dal flash luminoso.

Numero di sedute

da valutare a seconda dell'estensione, della profondità, della localizzazione e dell'origine delle pigmentazioni. Effetti collaterali: nel post trattamento le macchie tenderanno a scurirsi per circa 10-12 giorni per poi scomparire completamente o ridursi notevolmente (nel caso basta procedere a una seconda seduta).

BIOLIFTING DEPIGMENTANTE: LA TECNICA PER ECCELLENZA

Rivoluzionario per la completa rimozione delle macchie diffuse (anche le più ostinate), quest'ultima novità depigmentante, rientra nella grande famiglia dei Biolifting chimici (che comprende anche il Ringiovanente e il Seboregolatore), messi a punto grazie alla disponibilità di attivi sviluppati in ambito scientifico. È a base di un mix di molecole acide trattate a bassissima concentrazione in modo da risultare sempre meno invasive e maggiormente selettive sulla melanina in eccesso, tanto da far rientrare la procedura tra i trattamenti "soft" di medicina estetica avanzata. Integrato con vitamine, sali minerali, oligoelementi

e antiossidanti, il cocktail, diversamente dai peelings, non provoca alcuna esfoliazione e, al contrario delle altre metodiche, segue un percorso completamente inverso. In pratica, una volta stese (a strati) sulla cute, le sostanze penetrano in profondità raggiungendo il derma dove "disgregano" la melanina, continuando a sgretolarla man mano che risalgono verso l'epidermide, con un'azione sinergica e graduale che, dal basso verso l'alto, si esplica nell'arco di circa 6-10 ore. Mentre l'eliminazione completa del pigmento si compie in 6-8 settimane. La paziente viene mandata a casa dopo neanche un'ora dall'applicazione della miscela, che andrà poi semplicemente risciacquata, con l'unica raccomandazione di seguire le cure domiciliari indicate dallo specialista.

I VANTAGGI DEI BIO LIFTING RISPETTO AI PEELING

- Zero invasività, nessuna sensazione di bruciore e assenza totale di effetti collaterali;
- Bassissima concentrazione di acidi (tanto che il mix è tenuto sulla pelle per molte ore e non per pochi minuti come nei peelings);
- Plus di benefici per la pelle apportati dai diversi attivi impiegati (nutrienti, ringiovanenti) quali vitamine, sali minerali e oligoelementi;
- Massima efficacia del meccanismo d'azione, il cui successo è determinato dall'azione depigmentante svolta a partire dallo strato più profondo (derma) della pelle. Diversamente dai peelings che effettuano un'esfoliazione superficiale dei primi strati dell'epidermide, dall'esterno verso l'interno (a meno di non utilizzare acidi molto invasivi quali il TCA);
- Rapidità della tecnica. A differenza dei lunghi protocolli richiesti dai peelings, al Bio Lifting depigmentante basta un'unica seduta.

Risultati

eradicazione totale delle macchie.

Numero di sedute

unica giacché risolutiva, può essere eventualmente ripetuta dopo circa sei-otto mesi nel caso ne comparissero delle altre.

Effetti collaterali

non si avverte alcun fastidio né durante né nel post trattamento, solo un leggero arrossamento per 4-5 giorni

Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

Dai riempitivi fai-da-te alle indicazioni (non corrette) del prodotto da iniettare, fino alla scelta (spesso sbagliata) dello specialista a cui affidarsi. È tempo di fare chiarezza!

STOP ai danni da filler

A

ll'inizio potrebbe sembrare un fatto curioso, ma a una seconda lettura l'attuale tendenza "se mi lasci mi ritocco" su cui hanno acceso i riflettori gli specialisti Aiipe (l'Associazione italiana di chirurgia plastica estetica) suscita qualcosa di diverso da un semplice stupore, generando uno stato d'animo più simile alla preoccupazione. Emerso dagli ultimi dati Istat, secondo i quali i divorzi oggi sono il 57% in più rispetto al 2014, il nuovo trend delinea il crescente desiderio da parte dei

neo-single di riprendere in mano la propria vita partendo da una miglioria del proprio aspetto. Ed è così che, con le pratiche ancora in mano, uno stuolo di 50-60enni freschi di separazione corre dal chirurgo plastico, con la speranza extra di regalarsi una chance per nuove conquiste. Nulla di male se non fosse che, per vedersi e sentirsi "meglio" non tutti si rivolgono a chi è realmente preparato al compito o, peggio ancora, ricorrono al fai-da-te. Da qui l'allarme lanciato dagli specialisti, alle

prese con la correzione di danni spesso deturpanti e altamente rischiosi per la salute, sebbene facilmente evitabili. Scopriamo come.

RIEMPITIVI: COSA SONO E A COSA SERVONO

Dall'inglese to fill, "riempire", il termine indica una serie di sostanze introdotte (per lo più iniettate) nel derma e nel tessuto sottocutaneo al fine di ripristinare una perdita di volume, oppure aumentare quello già esistente, spianare

piccole depressioni, riempire linee più o meno sottili, colmare solchi e rughe. In commercio sono classificati sia in base alla composizione chimica (biologici, sintetici) sia alla loro durata e riassorbimento:

- Totale, quindi permanente (**non riassorbibili**). Il più noto è il silicone liquido, detto anche l'olio di silicone, seguono il poliacrilamide e i polimetilmetacrilati.

- Parziale, quindi semipermanente e **semi-riassorbibile** come l'acido polilattico, l'idrossipatite di calcio, il trifosfato calcico, il polycaprolattone.

- Non permanenti, quindi **riassorbibili**, della durata in genere di 3-6 mesi, includono l'acido ialuronico naturale o cross-linkato (modifica delle molecole che aumenta la durata del filler) e il collagene.

NO AI FILLER PERMANENTI

Nati con l'intento di effettuare correzioni molto durature, per molti anni i filler non riassorbibili hanno rappresentato la soluzione ottimale della chirurgia estetica per la rapidità d'impianto e l'immediata visibilità dei risultati, fin quando non ne sono stati scoperti i limiti.

"A partire dagli anni '70 i prodotti irriversibili permanenti (in particolare silicone poliacrilammide, polialchilimmide e polimetilmetacrilato) - spiega il dottor Raffaele Siniscalco, massimo esperto in Europa con oltre 1.500 casi trattati nella rimozione non chirurgica dei riempitivi provenienti da tutto il mondo, a cui ha dedicato il libro "S.O.S. danni da filler" (un vademecum per informare i pazienti su come guarire da errori passati) -, sembravano una panacea per riempire le rughe e ripristinare i volumi in quanto erano ritenuti atossici e a differenza dei filler riassorbibili consentivano risultati di più lunga durata e, soprattutto, escludevano le possibilità di provocare danni." Nel tempo, invece, anche a distanza di parecchi anni, sono stati osservati vistosi effetti collate-



6 REGOLE PER NON CADERE NELLE MANI SBAGLIATE

- Stai alla larga da quei "professionisti", o sedicenti tali, che propongono trattamenti low cost. Rivolgiti solo a specialisti qualificati che abbiano conseguito un percorso formativo riconosciuto, che operino in strutture a norma di legge e utilizzino esclusivamente materiali (e strumenti) certificati;
- Non lasciarti iniettare sostanze sintetiche non riassorbibili;
- Chiedi sempre al medico la finalità dell'infiltrazione e il risultato che può raggiungere;
- Richiedi sempre la tracciabilità della sostanza, il cosiddetto "beauty passport" che si evince dall'etichetta su cui è indicato il nome, scadenza e numero di lotto del prodotto iniettato;
- Pretendi la certificazione su carta intestata del medico, del tipo di prodotto utilizzato, della sua quantità e dell'area del volto in cui è stato introdotto;
- Ultima regola, ma non meno importante: non cercare il risparmio. Il prezzo allettante non vuol dire convenienza, ma solo scarsa o pessima qualità del servizio e dei prodotti utilizzati, che nel caso potrebbero causare maggiori effetti collaterali. I prodotti migliori e più sicuri hanno un costo elevato per il medico e di conseguenza anche per il paziente.

rali e fenomeni infiammatori di estrema gravità e di difficile soluzione, documentati in maniera esaustiva dalla letteratura scientifica nazionale e internazionale, tali da vietarne l'utilizzo (come ad es. per il silicone liquido, bandito dalla legge italiana dal 1993). Nonostante il veto, il loro impiego è ancora ampiamente diffuso da medici senza scrupoli, preoccupati solamente di trarre profitto, come confermano i numerosi casi (sotto gli occhi di tutti) di donne cadute in mani sbagliate e oggi costrette a combattere danni devastanti sia dal punto di vista fisico sia psicologico.

I RISCHI DEL "SELF-MADE"

"Dopotutto è solo una punturina!" pensano quante acquistano un filler su Internet a prezzi stracciati, con la duplice soddisfazione di risparmiare oltre l'onorario dello specialista anche il costo della fiala, facilmente reperibile "in saldo" su siti più svariati dove anche quelle dei riempitivi più rinomati vengono vendute scontate dal 20 al 40 per cento. E poi vuoi mettere la possibilità di pungersi ogni qualvolta si vuole e perfino laddove il medico sconsigliava?

Rientrati dal 1998 nella categoria dei dispositivi medici (medical device), i riempitivi ad uso estetico, riassorbibili e non, si possono ricevere comodamente a casa in un kit a prezzi stracciati. Ma nella giungla dei prodotti in commercio, la maggior parte provenienti dalla Cina e dall'India senza alcuna garanzia di sterilità e purezza (e scoperti anche contraffatti!), se il fenomeno dei filler fai-da-te, specie per le labbra, è sempre più diffuso (basta leggere le decine di forum aperti sul web), è anche perché in poche hanno la reale percezione dei rischi: dai semplici lividi ed ematomi, a infezioni batteriche, reazioni infiammatorie, ascessualizzazioni, aree fibrotiche, noduli, granulomi, necrosi etc. L'eventualità della loro comparsa, aumenta ulteriormente con l'impiego di fillers misti, o anche di un materiale acrilato nei siti dove

“

Gli specialisti lanciano l'allarme lanciato dagli specialisti: 'Siamo alle prese con la correzione di danni spesso deturpanti e altamente rischiosi per la salute, sebbene facilmente evitabili.

”

in passato ne erano stati iniettati di altro tipo. Infine, mai sottovalutare le complicanze delle infezioni, in particolare nel caso di basse difese dell'organismo: a lungo andare potrebbero innescare nelle cellule un pericoloso processo distruttivo, responsabile di patologie "a distanza" in altri organi.

SÌ ALL'APPROCCIO CONSAPEVOLE

Vendute come innocue, prive di effetti collaterali, spacciate per sostanze perfettamente biocompatibili: è grazie alla buona fede o all'inconsapevolezza (chiamiamola pure incoscienza) se migliaia di donne si ritrovano deturpate? L'approccio alla medicina e alla chirurgia estetica è oggi imprescindibile dall'informazione, che da



Come agisce

Veicolata dalla sottilissima fibra ottica direttamente all'interno del granuloma o di un altro danno da trattare, la luce laser provoca un riscaldamento termico che determina l'immediata liquefazione sia del filler incriminato sia delle lesioni (granulomi, noduli etc.). Una volta sciolti, con un'accurata pressione manuale questi vengono fatti fuoriuscire dallo stesso micro-forellino da cui è stata inserita la fibra ottica.

Risultati

Rimosso completamente il filler senza alcun trauma per i tessuti, s'interrompe all'istante anche il processo infiammatorio all'origine del granuloma. Grazie all'impiego di un laser tanto avveniristico, al termine della seduta il paziente sarà interessato solamente da un leggero rossore per alcune ore e da un lieve gonfiore della durata di pochi giorni.

Quante sedute

"Mediamente il 70-80% delle pazienti risolve completamente il problema con due-cinque sedute", sottolinea il dottor Raffaele Siniscalco, segnalando un intervallo di almeno un mese tra una e l'altra, da valutare a seconda della personale reazione dei tessuti. In tutti i casi, il numero preciso dipende dalla quantità del materiale da rimuovere, dalle caratteristiche biochimiche del prodotto, nonché dalla sede e dal piano in cui è stato iniettato: un unico appuntamento, se è stata immessa una dose minima, numerosi per quantitativi ingenti e danni molto evidenti.



marginali retaggi di vecchie convinzioni, così da aiutarlo a compiere scelte consapevoli. Quanto al paziente una volta presa la decisione d'intervenire, ha due priorità di cui tenere conto: il prodotto da utilizzare, accertandone la qualità, unica per garantire un risultato adeguato nel rispetto della massima tutela, e lo specialista a cui affidarsi. Per la scelta, vale la capacità d'indurre fiducia; il conseguimento di un'adeguata formazione scientifica, frutto di lunghi studi in medicina e chirurgia; il grado di esperienza, conquistato a fronte di continui aggiornamenti presso Società di ricerca accreditate; la facoltà di saper selezionare e nel caso anche rinunciare.

L'AUTO EFFICACE DALLA TECNOLOGIA

Se fino a pochi anni fa l'unico rimedio per liberarsi dai fillers era rappresentata dalla chirurgia, subito abbandonata per il corollario di invasività annesse all'intervento (anestesia, esiti cicatriziali, atrofia, depressioni

tissutali etc.) e per l'impossibilità di asportare completamente il materiale iniettato, con l'ulteriore rischio (molto elevato) di delocalizzarlo, oggi l'unico aiuto efficace arriva dalla tecnologia. Rimuovere i filler e i suoi eventuali danni è compito dell'ultima generazione di un innovativo laser diodico (emette fotoni di luce polarizzata) della lunghezza d'onda di 1470 nm (nanometri), dotato di una fibra ottica dal diametro di soli 100-200 micron (0,1-0,2 millimetri) in grado di penetrare agilmente nel sottocute senza bisogno di alcuna incisione.

SOLO IL TOP DEI FILLER RIASSORBIBILI

Forte sostenitore de "la sicurezza prima di tutto", il dottor Raffaele Siniscalco si avvale di prodotti di elevata qualità, avvalorati da studi che ne hanno dimostrato gli alti standard di efficacia, sicurezza e tollerabilità. "Personalmente utilizzo esclusivamente i filler a base

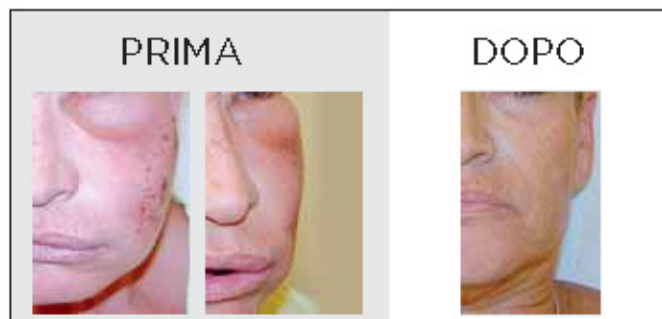
di Acido Ialuronico puro che, oltre al marchio CE, hanno già ricevuto l'approvazione della severissima FDA americana.

5 DOMANDE PER LA QUALITÀ

In un settore che pullula di prodotti dalla provenienza incerta e non adeguatamente testati, per fare chiarezza basta rivolgere al medico cinque domande chiave prima di farsi iniettare un filler:

1. Quale prodotto usa e perché?
2. Questo prodotto è stato ampiamente testato e sperimentato?
3. È un'azienda di cui si fida e perché?
4. Quant'è diffuso l'uso di questo prodotto a livello mondiale?
5. Quanto è soddisfatto dei risultati ottenuti?

parte del medico è necessario sia finalizzata alla migliore comprensione del gesto chirurgico o del trattamento estetico, fornendo le corrette indicazioni, facendo chiarezza sulle sue reali aspettative, dipanando le possibili confusioni generate da Internet o dai "sentito dire". Ma anche riuscendo ad entrare nella psiche del paziente, decifrando eventuali aspetti



Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

DayMed / medicina estetica

di Monica Bratta

Biolifting
Ringiovanente &
Re Derm: una più
aggressiva, l'altra
più leggera,
scopriamo
le strade che
portano alla
vera giovinezza.

Una pelle
PIÙ GIOVANE?

“

A sostenerne il rinnovamento cellulare, unica strategia in grado di cancellare dal viso quella patina grigiasta, opaca e spenta che lo fa subito “vecchio”, sono due terapie ringiovanenti consolidate dal dottor Raffaele Siniscalco già da diversi anni.

”

C

i sono periodi dell'anno in cui la pelle risente maggiormente degli "eccessi" a cui l'abbiamo sottoposta, e questo in corso lo dimostra più degli altri. I mille impegni, la corsa ai regali, il lavoro, le abbondanti abbuffate, le ore piccole, il troppo stress per riuscire a conciliare i diversi obblighi quotidiani compatibilmente al Natale, hanno prodotto un unico e pessimo risultato: invecchiare ancora di più la pelle rispetto a quanto già non lo sia.

Quando la pelle è affaticata, sollecitare un profondo turnover cellulare è l'aiuto più valido che possiamo offrirle per riattivare il suo ciclo vitale, a partire dal rimuovere quelle cellule che, dopo essere nate e

cresciute in ciascuno dei suoi diversi strati concludono il loro percorso appena raggiunta la superficie cutanea, dove a contatto con l'esterno "muoiono" nel pieno rispetto del loro fisiologico ricambio. A sostenerne il rinnovamento, prima e unica strategia in grado di far tornare la pelle a respirare cancellando immediatamente dal viso quella patina grigiasta, opaca, spenta e polverosa che lo fa subito "vecchio", sono due terapie ringiovanenti consolidate dal dottor Raffaele Siniscalco già da diversi anni. Una più aggressiva, l'altra più leggera, entrambe le strade per la giovinezza offrono una soluzione definitiva ai segni dell'aging, che non ha paragoni in termini di efficacia con le

altre tecniche simili: un unico obiettivo per due scelte d'elezione firmate Simed!

**SOLUZIONI
VECCHIE (PEELINGS)
E NUOVE (BIOLIFTING
& RE DERM)**

C'erano una volta i peeling, che richiedevano lunghi protocolli di trattamento prima di raggiungere un risultato visibile. Seduta dopo seduta, la pelle subiva profonde abrasioni per via dell'impiego di acido glicolico, oramai desueto, la cui aggressività era spesso fonte d'ingenti danni. Seppure drastica, l'esfoliazione provocata rimaneva, tuttavia, l'unica soluzione possibile, salvo poi doverla ripetere più volte a distanza ravvicinata

per mantenerne i risultati, capace di garantire sempre altissime performance, evitando il ricorso ad approcci più invasivi e traumatici.

LA BIO-RIGENERAZIONE CHE FRENA L'AGING

Frutto dei grandi passi avanti compiuti dalla scienza nella ricerca di principi attivi altamente performanti, il Biolifting Ringiovanente è una delle metodiche di punta dello Studio di Medicina e Chirurgia Estetica-Rigenerativa Simed e tra le più ricercate della stagione invernale. "I progressi del settore medico-scientifico rendono oggi disponibili soluzioni altamente efficaci e minimamente invasive - spiega il chirurgo, noto fautore dell'innovazione -. Il lavoro sinergico di un pool di sostanze, negli anni via via selezionate e "mirate", permettono di ripristinare le condizioni cutanee ottimali, a partire già dal derma". È da questo, infatti, con un meccanismo completamente diverso e diametralmente opposto rispetto ai trattamenti eseguiti per scopi similari, che ha inizio una potente biostimolazione chimica a base di molecole acide, finalizzata a riattivare le sue funzioni biologiche e consentirne il risveglio.

MAI PIÙ L'EFFETTO (INNATURALE) "A COLPO DI VENTO"

Nonostante il lifting chirurgico sia ancora la procedura più conosciuta per il ringiovanimento del volto, non sempre è valutato con il giusto peso. Per quanto la tecnica sia stata "addolcita e resa meno invasiva dall'approccio endoscopico, l'operazione in sé resta pur sempre fortemente traumatica: lividi, ematomi, cicatrici, gonfiore e dolore, non sono inconvenienti di poco conto. Per non parlare delle infezioni, che seppure rare possono sempre accadere. Ma insieme agli eventuali rischi, sono da tenere presente anche i "limiti" dell'intervento, idoneo a "tirare su" i tessuti senza pe-



altro promuoverne il benché minimo ringiovanimento, e con esiti alquanto innaturali. Il bisturi, infatti, priva il viso della sua naturale espressività, sostituendola con quell'effetto "a colpo di vento" che ne modifica la fisionomia, qualificandolo come "rifatto". Di tutt'altro genere il Re Derm, innovativo proprio per l'efficace azione rigenerante sviluppata nella struttura della pelle, che favorisce un risultato vero: armonioso e naturale.

VANTAGGI E SEGRETI DELLA TECNICA "STRONG" CONTRO L'INVECCHIAMENTO

Valida alternativa al rischioso e traumatico lifting chirurgico

BIOLIFTING RINGIOVANENTE

Come funziona

Applicate sul viso in vari strati, secondo una sequenza ben precisa, e mantenute per poi essere risciacquate a casa dopo circa 6-8 ore direttamente dalla paziente, le sostanze biorivitalizzanti (acido lattobionico, resorcinolo, glucosammina, polidrossiacidi etc.), gelatinose e/o cremose a seconda dell'inetestismo da trattare (e di volta in volta integrate a vitamine, aminoacidi, sali minerali, oligoelementi e antiossidanti scelti in base alle singole necessità), penetrano sinergicamente nel derma più profondo da dove, risalendo fino in superficie, svolgono la loro funzione specifica:

- innescare i processi di riparazione e rigenerazione cellulare;
- stimolare i fibroblasti a produrre maggiori quantità di collagene ed elastina;
- aumentare l'elasticità e la compattezza cutanea.
- La loro azione non provoca alcuna esfoliazione ma, al contrario, stimola già in profondità un'efficace ringiovanimento cutaneo, in grado di contrastare perdita di tono, lassità, depressioni, colorito spento, secchezza, segni del tempo, piccole cicatrici, pori dilatati.

Risultati

- Uno puramente estetico, visibile fin da subito con il miglioramento generale della pelle che riacquista luminosità, compattezza, tonicità, insieme all'attenuazione delle piccole rughe superficiali e delle macchie più leggere;
- L'altro meno immediato, ma di una rilevanza maggiore finalizzata al raggiungimento del traguardo: favorire il processo di ringiovanimento biologico e di riparazione, con effetti antiaging duraturi e definitivi per tutti i tessuti.

Tempi e sedute

Privo del benché minimo effetto collaterale, tuttalpiù si avverte solo un leggero arrossamento, il procedimento si risolve generalmente in un'unica seduta della durata di 20-30 minuti.

“

Oggi, grazie ai Bio Lifting chimici, la rigenerazione cellulare può dirsi a una svolta, rientrando nell'ambito delle procedure "soft" della medicina estetica

”



(pure costoso!), il Re Derm, è il rivoluzionario programma anti-aging capace di cancellare segni, rughe, macchie e cedimenti, per una rigenerazione della pelle che porta indietro le lancette del suo orologio biologico di almeno dieci anni. A base di un cocktail di acidi, si tratta di un vero e proprio lifting chimico indicato,

nello specifico, per trattare:

- rughe di fronte, guance, mento, contorno occhi (zampe di gallina), lati della bocca (nasogeniene), labbra (codice a barre);
- macchie e ipercromie cutanee di qualsiasi origine;
- lassità cutanee di viso e collo;
- cedimento delle palpebre, superiori e inferiori.

RE-DERM

Come agisce?

Forte di una formula altamente innovativa, che impiega il fenolo, in concentrazioni più o meno elevate a seconda delle caratteristiche degli inestetismi da eliminare, il trattamento provoca nel derma un'efficace esfoliazione che rimuove totalmente lo strato epidermico superficiale, spingendosi fino a quello più profondo del derma papillare. In questo modo crea una necrosi delle cellule cutanee danneggiate e degenerate, accelerandone al contempo il ricambio. Con l'ulteriore vantaggio di favorire nei vari livelli del derma una serie di contrazioni che, al pari di un potente face-lifting naturale, "sollevano" e "stirano" tutte le strutture sottocutanee, anche le più difficili da stimolare.

Altro ingrediente funzionale del Re Derm sono i sali di bismuto, che applicati sulla pelle il giorno seguente il trattamento e tenuti per i successivi 7-8 giorni, una volta rimossi le regalano già nell'immediato un profondo rinnovamento visibile in tutti i suoi strati.

Risultati

Oltre ad assicurare alla pelle la completa rimozione delle sue diverse problematiche, la terapia accelera la sintesi dei fibroblasti, le cellule dermiche fondamentali per attivare a loro volta la produzione di nuove fibre di collagene ed elastina, preziosi alleati antiaging il cui degrado si manifesta con il deterioramento dello strato corneo: perdita di tono (diminuzione di collagene) ed elasticità (diminuzione di elastina), accompagnato dalla comparsa di cedimenti cutanei, linee sottili e rughe, segni tipici dell'invecchiamento. Gli effetti? Il viso riacquista elasticità, compattezza e una radiosità unica, prima prerogativa di un aspetto sano e quindi giovane.

PRIMA



DOPO



Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

Quali saranno
i must have
dell'inverno 2018?
Breve excursus per
scoprire le tendenze
dei prossimi mesi.

TRUCCHI PER L'INVERNO

È

giunto il momento di guardare cosa ci riserverà l'inverno 2018. Dai nude purissimi al ritorno del blush, preparatevi a labbra fluo e glitter: una tendenza che non si esaurirà con le festività dell'ultimo dell'anno ma proseguirà per le serate glam e le cene charmant dei prossimi mesi.

Le parole d'ordine per un maquillage perfetto rimangono comunque sempre le stesse: "real" e "natural"; le nuove tendenze abbracciano un unico

desiderio di fondo: la volontà che il trucco sembri reale, indossato e vissuto da una donna vera che di certo non ha sempre a sua disposizione un makeup artist. Il vero segreto per questo inverno sta in un look "non cosmetico", insomma, il trucco c'è ma non si vede.



Alle labbra invece tutto è concesso: irriverenti coperte di glitter (come proposte sulle passerelle di Fendi, DKNY e Lanvin), fluorescenti, oppure pastello e perfino bicolor (da Givenchy un colore più luminoso all'interno, che veste le labbra con toni caldi e sensuali e un contorno più scuro per disegnarne i contorni), le labbra cool non temono di esplorare le zone più estreme dello spettro cromatico, non disdegnando neppure l'azzurro soft o il nero.



L'inverno richiede colore: da Chanel nuvole di nuance rosa e corallo scaldano gli zigomi, spingendosi fino alle palpebre e inglobando le tempie, un all-over dal romantico effetto "doll". Senza mai esagerare e tenendo bene a mente le parole d'ordine di cui sopra, il rosa, i ruggine, i pesca e i sabbia devono comporre la color-palette di punta, per enfatizzare la bellezza naturale di ogni donna. Una certezza, parlando di beauty look all'insegna dell'autenticità, è l'intramontabile nude look: protagonista assoluta la pelle, di cui esaltare la naturale luminosità, con formule fluide da tamponare sui punti chiave del viso, per dare una sensazione di luce che traspare naturalmente, senza l'uso di creme e polveri; una scelta abbracciata da maison come Prada e Michael Kors, Isabel Marant e naturalmente Christian Dior.

Il colore resta comunque un'arma espressiva imbattibile. Libero da schemi, dinamico e giocoso, deve creare un effetto che si sposi con la tendenza "nude" alla stagione. E se ciò non bastasse, a dare il tocco glam a questo inverno, è l'effetto "smudgy" o "trucco del mattino dopo": il nuovo must per indossare il nero. Aloni sfumati, mascara incrostati, kajal non troppo perfetti nella linea dell'occhio, che instillano il dubbio: "è notte tarda o è già mattina"?



ANFAS

Fragranze che ispirano amore, armonia e la gioia della condivisione



A

ANFAS è il racconto di una tradizione lontana: un prezioso ricamo olfattivo che intreccia cura, dedizione, delicatezza e ascolto e parla di gesti antichi di gentilezza, ospitalità e benevolenza. Fragranze che attraversano i sensi e si offrono a un dialogo profondo, goccia a goccia, oltre le parole, oltre le espressioni, oltre il tempo. Assim Al Qassim fondatore di ANFAS e profumiere certificato degli Emirati, architetto, appassionato di arti, musica e cultura, ha fatto del suo senso estetico e della sua passione per il mondo degli odori, la firma inconfondibile di uno stile visionario, empatico e moderno, legato alle tradizioni, alla gentilezza dello spirito e al valore dei dettagli. Ogni sua creazione incuriosisce con fragranze deliziose, inni alla freschezza persistente, una sensazione di benessere che accompagna tutto il giorno.

In un equilibrio perfetto di disponibilità e sensibilità, le fragranze evocano il valore dell'ospitalità araba, la gioia dell'accoglienza, il respiro della vita: sono un abbraccio



“

L'odore dei frutti freschi
che proviene dalle case,
il profumo dei fiori recisi
che investe con tutto
il suo romanticismo: tutto
è annunciato, un presagio
di pace e calma

”



interiore che supera i gesti ed avvolge con straordinaria forza espressiva. Si va dalle note di Muschio Animale contenute nella fragranza Anfas Al Musk, lanciato sul mercato nel 2014, al Mahaba, la cui nota di testa è Petitgrain, mentre le note di cuore sono Rosa, Gelsomino e Ylang Ylang e le note di base Fava Tonka e Vaniglia. Fino a giungere al Salam "Occhi negli occhi": una fragranza, lanciata sul mercato nel 2017, che racconta il contatto visivo, il riconoscersi immediatamente dopo essersi guardati negli occhi; qui le note di testa sono Mandarino e Bergamotto, mentre le note di cuore Ambra, Gelsomino e Magnolia; le note di base Sandalo e Muschio Animale. Attraverso le varie composizioni, da quelle più delicate a quelle più profonde, la vita si offre a una nuova rilettura: la mente si accomoda, il tempo rallenta la sua corsa e lo spirito si lascia accogliere, coccolato da diverse suggestioni, nate per diventare il più magico dei doni. Un privilegio da offrire agli altri e a se stessi.



Le fragranze Anfas sono in vendita
in Italia presso la profumeria Parenti
in via Montesanto, 32/33
00195 Roma
www.parentiprofumeria.com


*Profumeria
Parenti*

I CONSIGLI DELLE STELLE

ARIETE

Partire per mete esotiche e lontane o anche per un lungo weekend in una vicina capitale, ecco quello di cui avete bisogno: in una parola "staccare" da tutto e tutti. Impossibile? Il lavoro, la famiglia, gli impegni presi che non si possono rimandare, sulla carta tutto comprensibile ma... siate sincere, sicure che a trattenervi non sia solo la paura di lasciarvi andare?

Choker in ottone con dettagli in cristalli neri, resina e grois grain firmata Valentino Garavani.



TORO

Siete testarde, ma questo già lo sapete! Se aveste una monetina per tutti quelli che ve lo hanno fatto notare sareste dei Paperon de Paperoni. Il nostro consiglio è "infischiatevene": la vostra caparbia è alla base del vostro successo e nei prossimi mesi ne avrete la riprova. L'iconica sacca creata da Farhad Re in tre misure per la collezione A W 18 di accessori donna di lusso, grazie al suo manico intercambiabile, è sportiva

di giorno ed elegante di sera, perfetta per la donna dinamica e glamour.



GEMELLI

Saper dissimulare le proprie emozioni non è facile e di sicuro voi siete tra coloro a cui la cosa riesce meglio; questo non è un giudizio di merito, quanto piuttosto un'ovvia constatazione.

Cercate di avere più coraggio e di "esternare" di più: potrebbe valerne davvero la pena. Mitsouko di Guerlain, datato 1919, è uno dei profumi più antichi ancora in commercio. Il nome si ispira all'eroina del romanzo di Claude Farrère "La Bataille" e significa "mistero".



CANCRO

Tutto intorno a voi dovrebbe indurvi a essere positive e propositive, non solo ne trarrete benefici ma anche chi vi circonda ne sarà positivamente influenzato. Siate coraggiose, non abbiate paura di giudizi o eventuali errori, nulla vi può scalfire!

Skin Caviar Absolute Filler di La Prairie dona un rivoluzionario effetto volumizzante grazie al nuovissimo ingrediente Caviar Absolute, ottenuto dalla centrifuga del caviale.



LEONE

Ego centriche? Chi ha osato dirvi ciò? Nessuno? Beh, allora ci permettiamo di farlo noi! Di certo non potrete negare la vostra propensione all'edonismo che, se mantenuto entro certi confini, non può che essere apprezzato...ma la domanda è: a voi può bastare? Orologio Reverso di Jaeger-LeCoultre, la cassa in oro rosa mostra sul retro un altro quadrante che riporta un altro fuso orario con funzione giorno/notte.



VERGINE

Vi sentite in balia degli imprevisti, una nave alla deriva priva di punti di riferimento. Se davvero è così, allora è tempo di riprendere in mano la vostra vita, siate ottimisti e presto "tornerete a riveder le stelle". Belty, la cinta ricarica device, realizzata in pelle nera e marrone, con una batteria integrata nascosta nella fibbia, che consente di ricaricare smartphone, tablet e tutti gli altri dispositivi dotati di cavetti usb.



OROSCOPO 2018

ANNO NUOVO: NUOVE SORPRESE. ECCO COSA CI RISERVA IL 2018 SEGNO PER SEGNO... E QUEI PICCOLI LUSSI CHE CI AIUTERANNO AD AFFRONTARLO AL MEGLIO

BILANCIA

L'amore vi riscalda, il lavoro vi soddisfa, la famiglia vi sostiene, insomma! La vita vi sorride! Paura?? Vi capiamo perfettamente: nulla dura per sempre, soprattutto i bei periodi, ma a voi questa eventualità non spaventa perché, anche nei periodi bui, non vi perdetevi mai d'animo. Brava! Siete la nostra roccia, non dimenticate però che anche la roccia più grande per non rotolare giù ha bisogno di un terreno stabile, meditate! The General di Ray-Ban è l'iconico occhiale dalla forma squadrata in metallo, con aste flat ultrasottili, terminali in acetato e lenti sfumate.



SCORPIONE

Avete assecondato il vostro desiderio di evasione? Se sì ora sicuramente ne state cogliendo i frutti e noi vi auguriamo che siano succosi e dolcissimi; in caso contrario...che aspettate a preparare le valigie? Il futuro vi aspetta. Palette Essentielle di Chanel: correttore in crema, illuminante e fard (da utilizzare anche sulle labbra), in un'unica palette tutto l'indispensabile per un make up perfetto.



SAGITTARIO

Il lavoro richiede la vostra più totale attenzione: proposte da vagliare e decisioni da prendere vi impegneranno nei prossimi mesi, ma non per questo non ci sarà spazio per un sano divertimento, anzi... distrarvi potrebbe aiutare a ponderare meglio le scelte future. Da Dolce & Gabbana la pochette in legno e pelle specchiata stampata, ispirata alla confezione di una barretta di cioccolato.



CAPRICORNO

Alla fine ci siete riuscite: avete fatto tabula rasa di tutto, o quasi, ciò che vi sembrava pleonastico. Così, oltre agli outfit passati di moda, a farne le

spese sono state relazioni scadenti, amicizie datate e persino vecchie abitudini dure a morire. Lasciatevi elogiare per il grande coraggio, ma è tutta opera vostra, o qualcuno vi ha imbeccate? In quest'ultimo caso ci auguriamo che ogni decisione sia stata ben ponderata: potreste rimpiangere quel vecchio "principe di galles". Le Rouge Sculpt di Givenchy è il primo rossetto a due toni: un colore più luminoso all'interno, mentre il contorno più scuro disegna perfettamente la bocca. Disponibile in cinque armonie.



ACQUARIO

"Osare" dovrà essere il vostro mantra nei prossimi mesi: mai come adesso potete permettervi di rischiare per ottenere ciò che veramente desiderate. La vera domanda che dovete porvi ora è: "so davvero cosa voglio?" La risposta sarà alla base dei vostri futuri successi o delle

vostre prossime frustrazioni. Per voi gli orecchini in oro giallo 18 ct e argento sterling con diamanti, tsavoriti, rubini e perle Tahiti di Gaëlle Khouri.



PESCI

La voglia di sognare, di perdersi nelle fantasie di amori romantici e lavori più che soddisfacenti, fa parte di voi: vi serve come il cibo, nutrirvi di storie incredibili di cui voi siete le assolute protagoniste. Nulla di male, ma qualche volta è bene tornare con i piedi per terra, solo per scoprire che, qualche volta, può essere molto meglio. Maryjane in velluto con platform e fibbia gioiello di Miu Miu.







S.V. SKIN AGE VACCINUM 7

The power of Stem Cells

*L'unico ed esclusivo trattamento
di ringiovanimento alle cellule staminali autologhe
che utilizza le ADSC estratte dal tuo tessuto adiposo
(non si tratta di lipofilling o PRP)*

Rimodellamento seno e glutei

Hairskill, perdita e indebolimento dei capelli

Cicatrici e smagliature delle pelle

Riempimento rughe, pieghe e ripristino dei volumi del viso

Sicurezza e standard qualitativi senza controindicazioni ed effetti collaterali



Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico
Brigitte Valesch
Beauty Coach
Medicina Estetica
• **Rigenerativa**



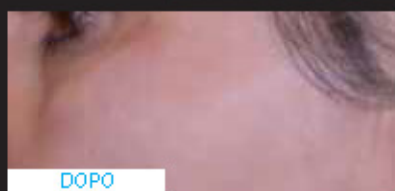
Centro di Medicina Estetica e Rigenerativa Simed

NUMERO VERDE 800 038 400

STOP AI DANNI DA FILLER

La soluzione "No bisturi" per rimuovere i granulomi da fillers

Sei vittima di un danno causato dall'infiltrazione di un filler? Il viso è deformato da granulomi, bozzi e rigonfiamenti? Riporti gravi reazioni da corpo estraneo (infiammazioni, infezioni, ascessualizzazioni, aree fibrotiche, parestesie etc.) dovute all'inserimento di sostanze permanenti o semipermanenti quali il polimetilmetacrilato e prodotti similari (polietilene, poliacrilammide, polialchilimide, silicone liquido etc.)? Oltre agli effetti devastanti, riscontri perdita di sensibilità, dolore e limitazione della mimica facciale?



Presso il Centro Danni da Filler diretto dal dottor Raffaele Siniscalco, massimo esperto in materia e autore del libro "S.O.S. danni da filler", è possibile mettere uno stop definitivo al calvario provocato da fillers di scarsa qualità. La completa rimozione della sostanza precedentemente infiltrata e l'eliminazione del danno causato sono rese possibili da un sofisticato laser a fibre ottiche, di ultima generazione e della massima precisione, già approvato dalla FDA americana. Dotato di una tecnologia laser all'avanguardia, il dispositivo sfrutta l'energia della luce per sciogliere in modo efficace e con estrema sicurezza i danni da filler finora intrattabili. Evitando di passare per soluzioni rischiose e mai completamente risolutive, quali la chirurgia demolitiva e le iniezioni locali di cortisone.

ENDO LIFTING LASER®

La soluzione "No bisturi" per il ringiovanimento di viso e corpo

La pelle del viso sembra "cadere" sempre più in basso? I tessuti hanno perso tono ed elasticità? Il profilo cede inesorabilmente e l'ovale non ha più definizione? Il rilassamento cutaneo altera anche i contorni del corpo? Le "tendine" delle braccia ondeggiano impetose a ogni minimo movimento? Mollezza e avvallamenti deturpano l'interno cosce? Glutei e fascia addominale, infauciditi, sono arresi alla forza di gravità?



A "riportare su" i tessuti, rigenerandoli, è l'EndoLifting Laser®: una rivoluzionaria terapia ringiovanente, dagli effetti liftanti, che rimodella i profili e i contorni in un'unica seduta. La tecnica si avvale dell'Endo Laser a fibre ottiche, uno strumento ad elevata componente tecnologica che sfrutta la sua stessa energia, sotto forma di calore, per sollevare e tonificare efficacemente i tessuti. La loro reazione biologica (piccole contrazioni) all'alta temperatura favorisce un immediato effetto tensore, accompagnato dalla stimolazione della produzione di nuove fibre di collagene che si protrae anche per i mesi successivi al trattamento. Per un risultato estetico a lungo termine che, beneficiando della gradualità di tutto il processo, offre sia al viso sia al corpo, il massimo della naturalezza.

ENDO LIPO LASER®

La soluzione "No bisturi" super veloce per sciogliere all'istante le adiposità localizzate

Ti ritrovi un fisico appesantito e fuori forma? I depositi di grasso rovinano l'armonia di tutto il corpo? La "ciccia" appesantisce addome e giro vita? Cellulite e adiposità accumulate all'interno di cosce e ginocchia non se ne vogliono andare? Non riesci ad eliminare le ocolotte de cheval? Tanta fatica, ma i il grasso non va via? Sogni polpaoci e caviglie più sottili?



Per liberare il corpo dalle adiposità localizzate non è necessario ricorrere al bisturi: l'EndoLipo Laser® ridona armonia alle forme alleggerendo immediatamente la silhouette, sia femminile sia maschile, annullando completamente il traumatismo e gli annessi rischi della liposuzione chirurgica. Con i suoi diversi modelli, ognuno specifico per intervenire con successo su un determinato inestetismo, l'Endo Laser a fibre ottiche arriva direttamente negli accumuli adiposi dove, a contatto con il grasso, sprigiona tutta la sua energia per poi liquefarlo all'istante. Risultato? Con un'unica seduta, da farsi in qualsiasi periodo dell'anno, è possibile ottenere l'eliminazione completa degli accumuli adiposi proprio nei punti giusti!